

Corriere di **JOLLY** San Severo

SPORT 2000
CENTRO SPORTIVO
PISCINA - PALESTRA - CALCETTO

Via N. Campanile
(zona Lúcera 2)

71036 LUCERA (FG)
Tel. 0881.525888

WWW.INFORMATICA
HARDWARE & SOFTWARE
DI CINQUEPALMI CHRISTIAN

Corso Matteotti, 216
TORREMAGGIORE (FG)

SPORT 2000
CENTRO SPORTIVO
PISCINA - PALESTRA - CALCETTO

Via N. Campanile
(zona Lúcera 2)

71036 LUCERA (FG)
Tel. 0881.525888

Direzione, Redazione e Amministrazione: Via Morgagni, 9 - Tel. e Fax 0882.223877 - San Severo • Sped. in abb. post. - C.C.P. 13757711 - Pubbl. Inferiore al 45%
Direttore: VITO NACCI - <http://web.tiscali.it/corrieresansevero> - e-mail: corrieredisansevero@libero.it • Stampa: Arti Grafiche Malatesta - Apricena

**CHE
SUCCEDE
NELLE
SCUOLE...!**
Gustavo de Meo



Le notizie date alla stampa in questi ultimi mesi circa la Scuola, i comportamenti degli alunni e dei professori e l'uso del telefonino sono agghiaccianti!! In una scuola viene sorpresa nell'aula di sostegno una professoressa mezza nuda circondata da alcuni alunni preparati per...l'assalto; in un'altra scuola una professoressa seduta in cattedra della quale alcuni studenti palpeggiano il sedere, mentre altri riprendono la scena con il video telefonino. In questo secondo caso la professoressa ha dichiarato che non si era accorta inizialmente di questa manovra, ma, poi, ha reagito non appena uno degli alunni le ha messo la mano nei pantaloni...! Tra scuse ed accuse non abbiamo ben compreso se l'iniziativa fosse degli alunni o della insegnante, ma una cosa è certa che per questo secondo episodio il magistrato ha iscritto la professoressa nel registro degli indagati con la pesante accusa di atti sessuali con minorenni!

Definire minorenni ragazzi di 15 e 17 anni ci sembra esagerato, ben sapendo che oggi a quell'età i ragazzi sono quasi adulti per come si comportano e per quello che fanno.

La colpa, secondo alcuni, è di questi particolari telefoni di cui sono in possesso quasi tutti gli studenti e con i quali si divertono a filmare di tutto, anche un atto sessuale dietro la cattedra, ed i filmati vengono poi inseriti in internet per il godimento di tutti.

Più di una volta si è parlato di proibire, di portare in classe telefonini e video camere, ma tutto è rimasto come prima anche perché alcuni genitori si sono opposti a questo divieto per non perdere i contatti con i figli soprattutto dopo le lezioni. E allora perché non si adotta il sistema delle banche che fanno depositare all'ingresso, in apposite cassette, questi aggeggi? O dobbiamo vederne ancora di peggio?

“ P I Z Z I N I ”

Ciro Garofalo

Tre sanseveresi: uno accorto, uno prudente, il terzo incazzato.

Blocco dei lavori dell'ex "Pascoli": la colpa è tutta delle due ultime amministrazioni : quella di Giuliani e quella che fa capo a Santarelli , che entrambe formate da sanseveresi blà, blà, blà, hanno peccato di incompetenza. (il sanseverese accorto) Opposizione e ambientalisti criticano aspramente la decisione dell'Amministrazione comunale di realizzare il "Parco eolico" sul territorio comunale. (il sanseverese prudente) Caro Santarello a me serve con urgenza una casa più grande, con una stanza in più, ma sullo stesso piano, mi raccomando, perché la notte, quando mi vengono le "smanie", come dice Marietta, non mi posso strapazzare a scendere e salire scale...(il sanseverese incazzato)

a pag. 2



28 aprile 1945

Antonio Censano

Cosa sarà mai accaduto 62 anni fa di importante perché alcuni, quelli che hanno (purtroppo) il privilegio dell'età, lo ricordino ancora oggi ?

a pag. 6.

**I MEDICI E
I FANNULLONI**
quando i certificati diventano troppo facili

La classifica delle assenze nel pubblico impiego, compilata ogni anno dalla Ragioneria dello Stato, assegna la "maggia nera" ai dipendenti della Presidenza del Consiglio. Che nel 2004 hanno fatto registrare 70 giorni di assenza media (compresi i 45 giorni di ferie). Sono 49 invece i giorni di assenza media dei dipendenti ministeriali.

Ma una nota positiva c'è:

neppure un giorno di sciopero per i dipendenti di Palazzo Chigi, nel 2004. Questo accade a Roma e proprio nella massima istituzione nazionale. Nella nostra città, i dipendenti comunali, non hanno mai scioperato e, a quanto ci riferiscono gli uffici competenti, i certificati medici "fasulli" non se ne vedono da almeno un decennio.

Costantino Aquilano

25 anni di armonia

MICHELE E GIOVANNA
mantengono il candore di fronte alla vita

Nella più stretta intimità, Michele Santarelli e la dolce consorte Giovanna La Picciarella, hanno festeggiato il loro 25° anno di matrimonio. Tanti anni di amore, di gioia e di serenità insieme ai figlioli,

un motore che continua a rullare come il primo giorno. La redazione al completo del nostro giornale esprime vive congratulazioni e tanti auguri di una vita sempre più lunga, serena e felice..

A RISCHIO DI EPIDEMIE

Primiano Calvo*

Il pessimo servizio pubblico di raccolta dei rifiuti urbani della città di San Severo ha raggiunto livelli insostenibili di inefficienza. Sono al limite della sopportabilità le esalazioni provenienti dai cassonetti stracolmi di immondizia, le strade sono piene di erbe infestanti e la raccolta differenziata è inesistente.

I ritardi nella raccolta, le carenze nella pulizia delle strade, l'insufficienza e i guasti dei contenitori a disposizione della cittadinanza contribuiscono a rendere la città sporca e trascurata soprattutto in periferia.

Il mancato passaggio dei mezzi di disinfezione e pulizia dei cassonetti determina problemi di igiene e sanità, pertanto, se la Giunta non è in grado di adottare idonei provvedimenti intervenga l'ASL.

I cittadini stanno constatando giorno dopo giorno, in ogni angolo della città, l'illegittima condotta dell'azienda responsabile dell'igiene urbana che non rispetta il contratto di servizio; a questo punto l'avvocatura comunale è legittima

ma a rescindere il contratto, soprattutto, l'amministrazione non può pretendere il pagamento della tassa per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti, una tassa ingiusta per un servizio che non viene erogato con continuità e regolarità e non garantisce efficacia ed efficienza nei processi di igiene e decoro urbano.

*capogruppo Alleanza nazionale

Siamo la ...maggioranza e...comandiamo noi

**GIUNTA COMUNALE:
DALLA PALE EOLICHE...
ALLA TELEVISIONE...!**

Gianfranco Savino

a pag.5

Povera Italia

LE ASSURDE BATTAGLIE

Penso che all'estero facciano sempre più fatica a capire gli italiani quando ci vedono battersi per mesi sui Dico, anziché affrontare le vere e storiche emergenze nazionali,

quali ad esempio la parte di territorio sotto controllo di mafia e camorra, le attese di anni per essere giudicati in tribunale od operati in ospedale

**L'AUTENTICO
SIGNIFICATO
DELLA
RISURREZIONE**
Delio Irmici



Per ogni cristiano autentico risurrezione significa passaggio ad una vita completamente diversa.

Nel linguaggio della fede ogni crescita più che un ingrandimento è sempre una trasformazione.

In tale ottica ogni Pasqua si delinea con un valore assai profondo.

Dobbiamo convincerci che nella nostra vita tutto ciò che non è decisione non è nulla, non costruisce nulla, è solo spazzatura.

Si costruisce davvero la nostra vita solo decisione dopo decisione. Si diventa più uomini solo lavorando perché il mondo diventi e sia più umano. Ogni Pasqua appartiene alla fede ed appartiene alla storia. Tutte le volte che prendiamo una decisione per la verità, per la giustizia, per la libertà, il Cristo risorto conferisce al nostro impegno una dimensione specificamente divina.

In questa ottica vorrei porre, cari lettori del Corriere, gli auguri che sentiamo il dovere di porgervi.

Risorgere ci porta spesso all'idea della morte che non ci consente alcun risveglio. La Pasqua per quanti si dicono e si professano cristiani, invece è sorgente di vita vera.

E' una vita che ignora le leggi del tempo per iscriversi nella dimensione dell'eterno. Se Cristo è vita, non può e non deve diventare per un cristiano sinonimo di morte. A voi tutti, cari lettori, giunga l'augurio di una vita trasformata, non più sentita come realtà temporale, bensì come funzione con l'eterno. A voi tutti, alle vostre famiglie le campane di Pasqua portino la luce della Fede, il conforto della speranza cristiana, la idolatria dei soli valori che contano e fanno preziosa la nostra esistenza.



Concessionaria **RENAULT**

PAZIENZA

...da 35 anni compagni di viaggio!

Dacia Logan S.W.



l'unica fino a 7 posti a partire da € 8.950,00



PER UNA CITTA' MIGLIORE

Ciro Garofalo

“ P I Z Z I N I ”

Egredo Sig. Sindaco, si sente parlare di blocco dei lavori dell'ex Pascoli da parte del Ministero e della Soprintendenza, per un momento di ripensamento ai fini della salvaguardia dell'estetica della vecchia struttura. C'è voluta una costante e pressante azione dei cittadini per far capire alle autorità competenti che quel plesso riveste importanza storica e architettonica. E ciò è avvenuto, purtroppo, solo dopo che il progetto era stato approvato e i lavori erano stati appaltati ed anche avviati.

Ora Lei ci viene a dire che, pur condividendo le preoccupazioni dei cittadini, ritiene l'iniziativa tardiva, in quanto la sospensione dei lavori causerebbe danni all'impresa, che avrebbe ragione di pretendere i relativi risarcimenti.

Vediamo come sono andate effettivamente le cose.

Prima di commissionare il progetto, l'Amministrazione Giuliani (formata da sanseveresi, onesti, si suppone, dei problemi e degli interessi della nostra Città) avrebbe dovuto dare al tecnico incaricato le direttive necessarie per tutelare l'edificio esistente. Evidentemente non l'ha fatto, perché, l'infatuazione per la super-propaganda "Cittadella degli Studi" (una specie di "grandeur" nostrana) l'ha portata a trascurare le "quisquillie". Sicché, il tecnico se n'è andato per i fatti suoi, dimostrando, a sua volta, di non aver prestato la dovuta attenzione al problema. Neppure in sede di esame e di approvazione del progetto esecutivo, l'Amministrazione Giuliani (formata da sanseveresi, blà, blà, blà), e le altre Istituzioni che l'hanno affiancata in questa iniziativa, si sono rinvavate.

L'attuale Amministrazione (formata da sanseveresi, blà, blà, blà) ha avuto tutti e due gli occhi "cecati" e, senza aver rilevato alcunché di strano nel progetto, ha proceduto ad appaltare i lavori e ad avviarli. Solo nella prima fase di esecuzione delle opere, i cittadini, assumendo informazioni presso il cantiere, hanno potuto rendersi conto di quella che ad essi sembra una stortura e si sono messi a protestare testardamente.

Dunque, egregio Sig. Sindaco, la colpa è tutta delle due ultime amministrazioni: quella di Giuliani e la Sua, che - entrambe formate da sanseveresi blà, blà, blà - hanno peccato di "incompetenza", per non aver saputo apprezzare il valore storico e architettonico dell'ex edificio Pascoli; ma hanno peccato soprattutto di "presunzione", per aver fatto e disfatto, passando al di sopra delle teste della "plebe sciocca e ignorante", la quale, come spesso accade, ha dimostrato di ca-

pirici più e meglio dei propri reggitori.

E' il solito andazzo, inveterato, vergognoso, riprovevole, che questi ultimi hanno mantenuto e continuano a mantenere contro la cittadinanza. Esempi? L'illegittima autorizzazione del nuovo ospedale, i numerosi e spesso scandalosi accordi di programma, l'ibernazione della bozza del nuovo PRG, la caparbia nel portare avanti la centrale termoelettrica, le vicende poco comprensibili della nuova sede del municipio e della zona 'G'. E non finisce qui!

Distinti saluti

Un sanseverese accorto

...

Esimio Dr. Santarelli, Sindaco di S. Severo, i giornali di questa settimana hanno diffusamente parlato del "Parco eolico" che l'amministrazione intende realizzare sul territorio comunale e la questione è stata oggetto di critiche da parte dell'opposizione e degli ambientalisti, nonché di precisazioni da parte della maggioranza.

Vorrei fare chiarezza, per i cittadini, ma anche per voi amministratori, perché ritengo che ce ne sia bisogno. La delibera consiliare precisa che la potenzialità massima ammissibile sul territorio comunale è di 170 aerogeneratori (brevemente: 'AG') da 2 MW ciascuno, che fanno 340 MW. Considerando la distanza da osservare fra gli AG di una stessa fila (m.300), quella fra due file parallele di AG (m. 450), nonché la larghezza delle fasce di rispetto esterne (m. 150), ne consegue che, se, per mera ipotesi, volessimo:

disporre i 170 AG lungo una circonferenza attorno alla città, essa avrebbe la lunghezza di 51 Km, disterebbe dal centro dell'abitato di 8,1 Km ed investirebbe una superficie di 1.530 ettari;

oppure, sistemare i 170 AG secondo due file parallele (di 85 AG ciascuna), il parco eolico impegnerebbe un'area di Km. 25,5x0,75, cioè 1.912 ettari, oltre, si intende, alle altre strutture di servizio (strade, manufatti, ecc.).

Orbene, se veramente si volesse optare per l'eolico, si dovrebbero mettere sulla bilancia, da una parte i vantaggi, quali l'energia pulita e le somme non certamente favorevoli che il Comune introiterà (senza troppi vaneggiamenti in ordine alla occupazione della manodopera locale), e, dall'altra, i fattori negativi, fra cui: a) il basso rendimento dell'impianto, a causa della giacitura pianeggiante del nostro territorio e della scarsa ventosità; il che comporterebbe una ridotta pro-

duzione annuale di energia e, conseguentemente, ridotti introiti per il Comune; b) il sacrificio, o, quanto meno, la compromissione di consistenti aree ad alta vocazione agricola; c) lo spaventoso effetto "selva" che si verrà a determinare nella zona dell'alto Tavoliere, per la presenza dei numerosi parchi eolici programmati dai Comuni vicini; d) l'impatto sulla flora, sulla fauna e sugli ecosistemi; e) il gravissimo problema della dismissione dell'impianto e del ripristino dei luoghi, del quale nessuno sembra preoccuparsi, pensando di lasciarlo in eredità alle prossime generazioni.

Allora, caro Sindaco, non mi resta che dirti: "Pensaci bene, Giacomo!"

Cordialità

Un sanseverese prudente

...

Caro Santarelli, tu sei l'unica speranza che mi rimane e perciò ti scrivo perché mi devi per forza aiutare.

Ciò 57 anni e faccio i lavori di campagna, ma quando la sera di arritiro a casa trovo sempre mia moglie Marietta con una faccia da morticello, mo' piange perché se stancata a lavorare, mò sta nervosa perché non gli bastano i soldi, mò se la piglia con i figli perché fanno i fetenti e mo' ce là pure con me perché dice che passo la giornata in pace in campagna, mangio e bevo e non mi interesso di niente. E' una vita che va avanti questa situazione e non ti nascondo che non ce la faccio più.

Sono quattro anni che di fronte a noi abita Abdul, uno un poco scuro di faccia che se né venuto cacchio cacchio in Italia, armi e bagagli, portandosi appresso tre moglie e sette figli. Però, ti vorrei far vedere come vanno d'amore e d'accordo; i figli vanno a scuola sempre puliti e le tre femmine mandano avanti la casa e quando il marito ritorna dal lavoro chi gli dà il bicchierino di vermouth, chi gli fa il bagno e chi gli prepara la tavola.

Ma dove sta scritto che Abdul deve avere questa fortuna e io no? Dicono che lui lo può fare in base alle leggi del suo paese, mentre a me la legge italiana dice di no. E chi aspettano a cambiarla?

Ho cominciato a dirglielo a Marietta, che a me almeno un paio di "badanti", sui trentacinque anni ognuna, mi farebbero comodo, e pure a te Marietta, perché farebbero i servizi e la spesa, baderebbero ai ragazzi e ti aiuterebbero in casa. E poi, quando qualche volta la sera mi arritiro "nquartato", per le "mazziate" farete a turno.

Purtroppo, Marietta cià la

capa tosta e se ne esce sempre con una scusa pronta. L'altra sera ha detto che la casa è piccola, non ci sono altre stanze e nella camera matrimoniale non ci vanno altri due letti. Allora mettiamo i letti a castello, ho detto io. Sì, ha risposto, ma quando la notte ti vengono le "smanie", come farai a salire in cima al castello, con l'ernia del disco che c'hai? E ti avverto che io dal mio letto non mi sposto.

Insomma, caro Santarelli, a me serve con urgenza una casa più grande, con una stanza in più, oppure con una camera matrimoniale dove si possono sistemare due letti a due piazze. Ma tutto sullo stesso piano, mi raccomando, perché la notte, quando mi vengono le "smanie", come dice Marietta, non mi posso strapazzare a scendere e salire scale.

Fammi il piacere di accontentarmi e Dio ti benedica. Io da parte mia ti voterò per tutta la vita e anche dopo, perché quando da qua a cent'anni non si sarai più, continuerò sempre a scrivere sulla scheda: "A devozione di Micheli-no Santarelli".

Un sanseverese incalzato

Convegno venatorio QUALE FUTURO PER LA CACCIA ?

Relatore l'avvocato Mario Basile, presidente "Federacaccia" della provincia di Foggia, lo scorso 20 aprile, nel Circolo che accoglie tutti i cacciatori della nostra città, si è svolto un Convegno venatorio che ha affrontato un tema che è diventato, nel corso degli anni, di pressante attualità. *Quale futuro per la caccia?*

Sia per nuove disposizioni, sia per la protezione speciale di cui godono delle specie, per i cacciatori sono tempi magri. Ne gioiscono, ovviamente gli animali, che ringraziano il loro santo protettore. Alla relazione dell'avv. Basile è seguito un interessante dibattito che ha approfondito in tutti i suoi aspetti la delicata questione.



Manager

STIPENDI D'ORO

c'è chi l'America l'ha trovata a San Severo

Una casta che guadagna troppo: anche 40-50 volte più del misero impiegato. Con effetti devastanti e non ancora misurati. E il misero impiegato? Sempre umile, obbediente e anche un po' vigliacco: deve salvare il posto!



E' ormai un'abitudine addossare alla politica tutti i guai che giornalmente i cittadini devono affrontare un giorno dopo l'altro.

"Governo ladro" si diceva una volta e lo si ripete ancora oggi quando, al mercato e nella bottega sotto casa, i prezzi lievitano di ora in ora. E sempre alla politica siamo portati a dare quelle responsabilità che investono il degrado del vivere civile e la corrosione dei parametri di riferimento etici che hanno indebolito priorità e valori individuali.

E invece la politica non c'entra!

Se si guarda al mondo delle imprese, si trovano momenti di riflessione che non portano molto lontano da analoghi pensieri amari.

Assistiamo ad una espansione di livelli retributivi del management al vertice dell'impresa, che non ha precedenti, almeno per quanto riguarda San Severo, soprattutto se si considera che questi sono tutti in attività largamente protette, vere e proprie ren-

dite di posizione che, come è facile constatare, solo marginalmente hanno contribuito allo sviluppo economico della nostra città.

Hanno pensato e pensano soltanto al loro portafogli.

Nell'Olimpo sanseverese sorgono nuovi idoli, non adorati, come Giove, Saturno, Bacco

Gran folla ai funerali

L'AVV. SEVERO DAMONE CI HA LASCIATO



Ai funerali, che si sono svolti nella Chiesa dei Cappuccini, sulla bara, una mano affettuosa e pietosa, ha posto una foto dello scomparso. E osservando il suo volto, non mi è parso più come lo vedevo in vita. Non l'ho visto con quegli abiti scuri e severi, da intellettuale del Sud, che portava il più delle volte, concedendo qualche indulgenza al colore delle cravatte: sempre vivaci e qualche volta dipinte da fiori e rose.

Se ne è andato in silenzio l'avvocato Severo Damone. Solo in pochi sapevano della sua sofferenza e della Fede che ha accompagnato l'ultimo tragitto di Severo.

Credo che un ricordo, un pensiero affettuoso, un gesto d'amore continuo quanto un crisantemo o un lumino, espressione di una tenerezza

e Venere, ma celebrati e un po' esecrati, ma che restano imperturbabili.

Salvo quando, come è accaduto di recente, all'interno delle imprese che sembravano inossidabili, scoppiano vere e proprie lotte tribali, con epurazioni, tagli di teste e catarsi finale.

Il dipendente normale, marginale e sostituibile, finisce per percepirsi lui stesso come inutile e, ripeto, marginale, con una immagine di sé degradata fino al punto di non meritare la propria stessa stima e il proprio rispetto.

E' divertente fantasticare tra gli stipendi dell'umile impiegato con quello del manager: lui, il manager, è tutto esuberante, mania di splendore, tiranno; l'altro, l'impiegato, sempre umile, obbediente, un po' misero e un po' vigliacco.

Deve salvare il posto. Ma quanti hanno perso l'onore ancor prima del posto?

e di un rimpianto che resistono al tempo; e anche quel colloquio consolatorio che in tanti amici abbiamo avuto dinanzi alla bara.

Addio buon amico, resterei per sempre nel cuore dei tuoi fratelli, Cecchino e Bruno, dei tuoi parenti che hai sempre onorato e rispettato e anche dei tanti colleghi e amici, ai quali hai sempre offerto, con la tua grande generosità, aiuto e consigli, suggerendo a tutti i principi fondamentali della vita.

Afghanistan IL VOTO DEI SENATORI

Egredo direttore, al Senato della Repubblica, e non da oggi, ne succedono di tutti i colori. Senti l'ultima: sulla dolorosa vicenda Afghanistan, gran parte del centro-destra si è astenuto, che equivale a votare contro sebbene approvi la missione; gran parte del centro sinistra ha votato a favore, sebbene disapprovi la missione. Non pare un voto schizofrenico?

Luigi Destino



FOTO OTTICA GRECO

40 anni di esperienza al Vostro servizio

Via T. Solis, 81 - San Severo - Tel. 0882.223917



Vision Project
IMMAGINE & COMUNICAZIONE

Viale 2 Giugno, 11 > SAN SEVERO (FG)
Tel. e Fax 0882.334992 > Cell. 347.4421928

CI SONO COSE
CHE SI LASCIANO
GUARDARE...

PRATO CARBURANTI

GASOLIO AGRICOLO E NAZIONALE, RISCALDAMENTO
OLII MINERALI

TORREMAGIORE

Contrada Simeone - Tel. 0882.391898



Parliamone Insieme

Mons. Mario Cota

L'EUCARESTIA E' IL CENTRO DEL MINISTERO DELLA CHIESA

"Questa è l'opera di Dio: credere in colui che Egli ha mandato" (Gv. 6,29)

Rev.mo Don Mario, da diversi anni leggo i suoi articoli, li cerco, e certi scritti li rileggo a distanza di tempo, perché così posso capire le verità della nostra fede in maniera semplice e chiara. Ho sentito in TV che il nostro amato Papa ha scritto una esortazione sul Sacramento della carità, rivolgendosi a tutti i fedeli, vorrei sapere di che cosa si tratta e quale valore ha tale sacramento, chiamato dal Papa "di carità". Ringrazio di cuore per questo prezioso aiuto. Gradite i miei sinceri saluti.

Rocco C.

Caro Lettore, il Papa, come si sa, coglie ogni occasione per aprire un dialogo con tutti, un dialogo ecumenico e interreligioso e certamente rende la Chiesa più capace di comunicare col mondo, ha intercettato il desiderio di una spiritualità più intensa e coinvolgente, espresso dagli uomini del nostro tempo. In questa esortazione, rivolta a tutti i fedeli, riprende le riflessioni e proposte discusse nella Assemblea Generale Ordinaria del Sinodo dei Vescovi, con lo scopo preciso a destare un nuovo impulso e fervore eucaristico. E' da dire che l'espressione "Sacramento della carità", fu così definita già da S. Tommaso nel primo medioevo per indicare il Sacramento dell'Eucarestia, poiché è proprio in questo sacramento che si manifesta l'amore più grande di Gesù, donandoci "fino alla fine" l'offerta del suo corpo e del suo sangue, si fa cibo per l'uomo affamato di verità e di libertà.

Il Papa, rifacendosi alla sua prima Lettera enciclica "Deus caritas est", nella quale ha parlato del sacramento dell'Eucarestia, scrive: "Il Dio incarnato ci attrae tutti a sé. Da ciò si comprende come agape sia ora diventata anche un nome dell'Eucarestia: in essa l'agape di Dio viene a noi corporalmente per continuare il suo operare in noi e attraverso noi" (n. 14: AAS 98 (2006), 229).

L'Eucarestia è per eccellenza "mistero di fede", poiché la fede è essa stessa mistero eucaristico ed è il centro del ministero della Chiesa. Ora la prima realtà della fede eucaristica è "il mistero stesso di Dio, amore trinitario. Gesù arriva ad identificare se stesso, la propria carne e il proprio sangue con il pane consacrato: "Io sono il pane vivo, disceso dal cielo. Se uno mangia di questo pane vivrà

in eterno e il pane che io darò è la mia carne per la vita del mondo" (Gv. 6,51)'. Significativa e pressante è la relazione tra Eucarestia e Chiesa, infatti Cristo stesso "nel sacrificio della croce ha generato la Chiesa come sua sposa e suo corpo" e perciò la Chiesa "vive dell'Eucarestia", poiché nella Chiesa è presente il sacrificio redentore di Cristo: "L'Eucarestia è Cristo che si dona a noi". Così il poeta sacerdote Fiasconaro nei seguenti versi canta l'Eucarestia: "Ogni giorno, fortunate le mie mani: Lo prendono e lo danno, Lo prendono e lo danno, Lo prendono dal cielo e lo mettono nei cuori"

Vi è un nesso diretto, dice il Papa, tra l'Eucarestia ed il Sacramento della Riconciliazione: "A causa del legame tra questi sacramenti, un'autentica catechesi riguardo al senso dell'Eucarestia non può essere disgiunta dalla proposta di un cammino penitenziale". Un altro nesso importante è quello che riguarda l'Eucarestia e l'ordinazione sacerdotale: "Fate questo in memoria di me", quando le pronunziò nel cenacolo, istituendo l'Eucarestia.

L'Eucarestia è anche sacramento sponsale: "E' il sacramento dello Sposo e della Sposa" nella indissolubilità e nell'unicità (Cat. Della Chiesa Cattolica, 1617); vi è una relazione diretta tra l'Eucarestia e la celebrazione, vale a dire "in rapporto con l'azione liturgica della Chiesa".

Ho accennato, per sommi capi, alcune delle riflessioni più pregnanti di questa esortazione del Santo Padre, lo scritto è così denso di verità di fede che è impossibile condensarle tutte in un articolo.

Va detto che il Papa, in tutti i suoi scritti ed in particolare in questo si è lasciato attraversare fin nel profondo dall'amore per Cristo, "ha scelto di aderire in modo incondizionato e totale al Vangelo. L'amore di Cristo è la forza dominante che lo vede pregare, scrivere, esortare. E così, grazie a questo profondo radicamento in Cristo, ha potuto darci delle pagine splendide sull'Eucarestia", così scrive il giornalista Lambiasi nel noto giornale "L'Avvenire".

Con viva cordialità

Don Mario Cota

ESSERE GIOVANI E' UNA RISORSA

Silvana Isabella

Il mondo degli adulti ha un compito importantissimo e non può rimandarlo ad altro tempo, deve, assolutamente, orientare i giovani a trovare un vero progetto di vita. Sappiamo che i ragazzi di ogni tempo hanno sognato e, quindi, anche i giovani di oggi devono sognare, ma traguardi che si possono raggiungere e modelli concreti e reali e non modelli assurdi, come quelli proposti in TV.

Certamente, i programmi, televisivi, hanno una bella parte di responsabilità nel proporre modelli che, per la maggior parte dei giovani, è irraggiungibile!

I nostri ragazzi devono capire

che, essere giovani è una risorsa, una risorsa importantissima e non possono sciu-parla, devono capire che è necessario partire dalle proprie passioni, dalle proprie attitudini, per trovare uno sbocco nel mondo del lavoro.

Gli adulti, spesso, hanno favorito la convinzione che, per riuscire nella vita, sia necessario avere un appoggio, una conoscenza; invece i giovani devono imparare a credere sempre in se stessi, perché credere in se stessi è l'unica, valida leva per costruirsi un futuro, credere in se stessi è l'unico modo per poter volare alto e raggiungere mete insperate.

GLI INCONTRI DI "STAMPA DEMOCRATICA"

Bavaglio e manette per i giornalisti

Giro di vite per i cronisti che pubblicano stralci di intercettazioni non coperte da segreto istruttorio, con inasprimento delle sanzioni penali e pecuniarie. In sostanza "Bavaglio e manette per i giornalisti", dopo l'approvazione alla Camera del disegno di legge Mastella sulle intercettazioni. Ed è proprio questo il tema dell'incontro con il Presidente dell'Autorità garante per la Privacy, professor Francesco Pizzetti, organizzato da Stampa Democratica, la componente sindacale fondata da

Walter Tobagi, che si è tenuto venerdì 20 aprile, nella Sala Alessi di Palazzo Marino a Milano.

Moderatore Piero Ostellino Al dibattito, organizzato con la formula del "microfono aperto", hanno partecipato personalità del mondo politico, istituzionale e della cultura, accanto a direttori e giornalisti delle più importanti testate italiane che hanno rivolto domande al Garante, cui la Camera ha attribuito maggiori poteri di controllo e intervento.

Inflazione

I CONTI NON TORNANO

L'Istat conferma la frenata dell'inflazione. L'indice cittadino, a sua volta, ribadisce che all'autolavaggio dai 12 euro del mese scorso il costo

è salito a 15 euro, le lamette da barba sono aumentate da 10,50 euro a 12,99 euro. Come al solito, i conti non tornano!!!

SAN SEVERO COME BAGDAD

Primiano Calvo*

Ormai non c'è via della città dove manchino buche e voragini o marciapiedi sconnessi. Sono in continuo aumento i danni provocati alle automobili e ai pedoni e le relative richieste di risarcimento dei danni che aggraveranno la situazione finanziaria del comune.

Manca un serio piano di rifacimento del manto stradale e di manutenzione di strade e marciapiedi della città.

Non si comprende quali sono stati i criteri che hanno indotto la Giunta di centrosinistra ad asfaltare alcune strade come via Sicilia, via Belmonte e via Governolo e non altre strade molto più praticate dalle automobili; non si comprendono i

motivi per cui i lavori di rifacimento dei marciapiedi in viale San Bernardino sono stati fermati alla metà della strada; per non parlare dell'abbandono in cui versano: via Tiberio Solis, via Matteo Tondi, Via Alessandro Minuziano, il Centro storico nel quale l'asfalto viene gettato senza criteri sulle basole di pietra, la villa comunale. A tutto ciò si aggiunge la sporcizia e la presenza di erbe infestanti che caratterizza soprattutto le zone periferiche. Confusione, mancanza di programmazione e improvvisazione caratterizzano il settore lavori pubblici visto che da mesi sono bloccati i lavori di ristrutturazione della Camera

del Lavoro e della scuola Giovanni Pascoli, da tre anni è ferma la costruzione della nuova sede comunale in via Gentile, mentre non ancora è nota la data di inizio dell'opera di rifacimento di corso Matteotti e di realizzazione del parco nella zona PEEP C.

Chiediamo che siano rese note al Consiglio comunale le cause che hanno determinato la paralisi dei lavori pubblici a San Severo e quali iniziative la Giunta intende adottare per rendere vivibile la città.

*Capogruppo Alleanza nazionale

da Bruxelles

LA COMMISSIONE APPROVA IL FINANZIAMENTO PUBBLICO DEGLI AEROPORTI REGIONALI DELLA PUGLIA

Irene Marica de Angelis

La Commissione europea ha autorizzato l'Italia a stanziare un finanziamento pubblico per l'avvio di nuovi collegamenti aerei in partenza dagli aeroporti pugliesi verso destinazioni nazionali ed europee. Lo stanziamento totale di 63.088.553 euro avrà una durata triennale e sarà destinato alle compagnie aeree che decidano di creare nuove rotte da e verso gli aeroporti pugliesi.

L'obiettivo principale dell'aiuto è di migliorare l'accesso ai servizi di trasporto aereo, che rivestono un'importanza fondamentale per lo sviluppo socioeconomico della regione.

La Commissione ritiene che il regime proposto sia in linea con le norme comunitarie, poiché l'aiuto:

è disponibile per tutti gli operatori in condizioni traspa-

TIFO VIOLENTO

Margherita Recca



E' da tempo che il calcio si è imbarbarito, si è slegato dalle sue radici sportive, vincolato come è allo spettacolo, al guadagno facile, alla violenza: non offre più una spensierata domenica di gioco al pallone, ma offre bombe negli Stadi, tifosi armati di coltelli, spranghe di ferro e quanto altro serve per commettere crimini.

Il governo di Tony Blair ha risolto il problema tifo violento emanando, con l'approvazione immediata ed unanime del Parlamento inglese, leggi severissime contro gli ultras.

Il governo di Prodi, invece, non è capace di risolvere neanche questo problema, perché si perde nei bla bla bla, nei distinguo, nelle eccezioni e la severità tanto sventagliata all'indomani della tragedia, si squalgia come neve al sole. Così tutto resta come prima! Questa debolezza governativa lascia sole le nostre forze dell'ordine, a contrastare la criminalità di Stadio che insulta e disprezza chi porta la divisa.

Poliziotto bastardo da mille euro al mese, così gridavano gli ultras nostrani nella Stadio di Catania, mentre con una sbarra di ferro uccidevano Filippo Raciti. Questo Eroe dei nostri gior-

ni era un servitore dello Stato, Padre di famiglia, pronto a battersi per la legalità e per la nostra incolumità.

Eppure basterebbero poche leggi severe per mettere in riga questi vili ragazzetti, sempre imbacuccati nei passamontagna per non farsi riconoscere quando vanno all'assalto delle forze dell'ordine, devastando tutto e uccidendo.

Una volta questi teppisti arroganti e violenti erano sottomessi alle regole del vivere civile di cui loro si fanno beffa, con la terapia d'urto dei calci in c...

Oggi se ne sente la mancanza!!!!

Le lettere, firmate con nome, cognome e città vanno inviate a:

Corriere di San Severo, via Morgagni, 9 71016 San Severo Tel. e fax: 0882-223877



e mail: corrieredisansevero@libero.it

COLORIFICIO RAZIONALE

La fabbrica che crea istantaneamente le idropitture della qualità, quantità e colore che desideri

via T. Vecellio, 45 San Severo Tel. 0882.371242

L'Antica Cantina®

dal CSC 1933

VINI PREGIATI

CANTINA SOCIALE COOPERATIVA

Viale San Bernardino, 94
Tel. 0882.221125 - 0882.222155 - Fax 0882.223076
71016 SAN SEVERO (FG)

ESCLUSIVISTA

SCAVOLINI CIACCI

GRUPPO COLLETTA

MAZZOLA

MERCANTINI

GIORNO, NOTTE E ARMADIATURE

ARREDAMENTI CIPRIANI SNC

di CIPRIANI ANTONIO E RAFFAELE

www.arredamenticipriani.it

SAN SEVERO
Via Giotto, 9
Tel. 0882.376444
Fax 0882.333273
www.arredamenticipriani.it

ACCADEMIA DEL MOBILE



INVITO ALLA LETTURA
SILVANA DEL CARRETTO
LUCIANO NIRO

GENTE IN ASPROMONTE

di Corrado Alvaro
Garzanti ed.

E' un libro di racconti, di cui il primo fa da titolo, ed è ambientato nell'amata terra natia dell'Autore, la Calabria, terra che egli non riesce a dimenticare pur nella lontananza e nei viaggi che caratterizzano la sua maturità letteraria. Il mondo della sua infanzia coi suoi effetti ed i suoi ricordi è il vero protagonista di ogni racconto (*ne sono tredici*), in cui sono descritte le condizioni di vita, i comportamenti, la miseria e le disgrazie della gente, insieme agli spettacolari paesaggi dell'Aspromonte. L'arcaico mondo meridionale, già immortalato dal Verga, sta scomparendo al tempo in cui Alvaro scrive questo ed altri libri, e tra le belle pagine se ne coglie non solo la nostalgia, ma anche l'attesa e la speranza di un rinnovamento.

PRIVACY O CENSURA?

La privacy è un bene che non deve essere violato. La regola è questa. Ma nel caso di personaggio pubblico, c'è un'attenuazione delle garanzie del singolo rispetto all'interesse generale ad essere informati. Ricordiamo tutti l'affaire di Clinton con Monica Lewinsky. Si fosse trattato di un privato cittadino nessun giornale ne avrebbe scritto. Bene. Secondo il Garante della Privacy Francesco Pizzetti, se al posto di Clinton, qui in Italia, ci sarà un VIP della politica, dell'economia o dello spettacolo tutti avranno l'obbligo di tacere, pena la reclusione da tre mesi a due anni. C'è da restare allibiti. E sorprende che dal mondo dei giornali e del giornalismo le reazioni siano state di quasi totale indifferenza o acquiescenza.

Come prima cosa viene da osservare che a) le leggi nuove le fa il Parlamento, non il titolare, per quanto prestigioso, di un'Authority. Se invece si tratta di interpretare caso per caso, cioè di applicare, le leggi vigenti, anche in questo caso non tocca ad un Garante, ma al magistrato (il giudice naturale di cui parla la Costituzione). Tanto per cambiare siamo di fronte ad una intimidazione verso la stampa. Infatti, chi può decidere, a priori, che cosa è di interesse pubblico (noi diciamo, notizia). Il giornalista, è ovvio. Se poi avrà lesso qualche legge, diffamato qualcuno, ci sono i giudici per questo.

Se nasce una caso come quello del portavoce del Governo Silvio Sircana è giusto che l'Ordine dei Giornalisti apra un fascicolo: sulla deontologia i giornalisti sono in grado di fare da sé, senza demandare l'intervento ad altri. Tanto meno alla politica. Piuttosto, sarebbe il caso che le strutture sindacali di categoria battessero un colpo. La sgradevole sensazione che circola è che si possa spettegolare indisturbati di vallette, veline, calciatori e gente dello spettacolo. Un po' meno nel caso dei politici.

L'autonomia del sindacato, della professione, l'orgoglio della categoria non può ca-

dere in un tranello di questo genere. Ciò che è lecito riportare lo è per tutti i "soliti noti"; politici in testa, e non in coda, visto che sono loro i più "pubblici" di tutti". Ciò che non è lecito, non è lecito. E basta!!!

Revisori dei Conti

NUOVO COLLEGIO

Il Consiglio Comunale, ha eletto il nuovo Collegio dei Revisori dei Conti.

Due dei tre revisori precedenti hanno ottenuto la riconferma del mandato e cioè Luciano De Martino e Giuseppe Laurino. Il terzo componente è Lorenzo Valentino.

Il nuovo Collegio rimarrà in carica per il triennio 2007-2009.

Curiosità

IL 2007 E OSCAR WILDE

S. DEL CARRETTO

Morto più di cento anni fa (nel 1900) soltanto all'inizio di questo 2007 è stato riabilitato dal Vaticano il famoso scrittore accusato e processato per sodomia nei confronti del giovane marchese Lord Alfred Douglas.

Il famoso autore de *Il ritratto di Dorian Gray* si era convertito solo qualche minuto prima di dare l'ultimo respiro.

Case in vendita

STRANI CONTRATTI

Signor direttore, senti anche questa. Ieri l'altro mi citofona un addetto alle mediazioni immobiliari per domandarmi se volessi vendere casa mia o se fossi a conoscenza di appartamenti in vendita nel mio palazzo. Fermo restando che, anche se dovessi vendere la casa, non l'affiderei a chi mi contatta via citofono, ma non mi sembra una condotta moralmente accettabile.

prof. Ignazio Florio

A San Severo

SIAMO AVVERSI ALLE SCONFITTE E MOLTO SENSIBILI AI SUCCESSI

proprio come le scimmie

La bistecca non è più una conquista nelle tavole ora ben imbandite dei sanseveresi. La "fettina", ormai è una regola, non più un sogno. Si viaggia, si legge (ma non troppo), si guarda la TV, ci si diverte e si fa all'amore. E si va anche all'estero, specie in quei Paesi dove l'amore non fa distinzioni di sesso.

Sensibili ai successi, ma avversi alle sconfitte: basta una multa o la sconfitta della squadra di calcio del cuore, per mandarci in depressione...

IL DUBBIO

Piero Ostellino



Ora che il testimone della Conferenza episcopale è passato da un cardinale ad un altro, da Camillo Ruini - che lo ha usato senza ipocriti infingimenti - ad Angelo Bagnasco, che sembra intenzionato ad utilizzarlo con altrettanto fermezza, voglio dire anch'io la mia sulla dibattuta questione dei rapporti fra Stato e Chiesa.

Premetto che non sono credente - al massimo sono un "aspirante credente" - e che non penso sia più possibile, grazie anche agli enormi progressi della scienza, tenere nettamente separate, com'era nel passato, etica e politica.

I riflessi etici delle scoperte scientifiche hanno invaso il terreno della politica che, le piaccia no, con essi deve fare i conti. Senza cedimenti clericali, ma anche senza irrigidimenti laicisti.

Dissoltisi, nel mondo, la contrapposizione fra comunismi e democrazie - che aveva impegnato la Chiesa sul fronte della libertà contro la tirannia - e, in Italia, la Democrazia cristiana, che aveva fatto da cuscinetto fra società civile e società religiosa, le gerarchie ecclesiastiche sono scese in campo sul terreno della politica non esitando a mettersi in discussione. Come si suole dire per chi fa politica, si sono "sporcate le mani".

Di fronte a decisioni di governo e Parlamento su questioni "eticamente sensibili", hanno opposto i propri non possumus, chiamando a raccolta i cattolici che fanno politica.

L'atteggiamento della Chiesa non cambierà col passaggio da Ruini a Bagnasco.

La storia della Chiesa non fa salti. O se li fa, li fa millenari.

AMORI A PRIMA VISTA

Delio Irmici

Amo il sole che si rifrange tra le tessere policrome d'un mosaico.

Amo l'ombra che tra i rami trama un manto tutto d'oro per il sole amico.

Amo l'onde luccicanti nella quiete del meriggio in riva al mare.

Amo tutte quelle voci che armoniose e delicate l'universo celsa al volgo frastornato, poi ricanta nel mio cuore come un'arpa melodiosa.

PACCO NON RICHIESTO

Caro direttore, pochi giorni fa, al telefono, un corriere voleva sapere come giungere al mio indirizzo per la consegna di un pacco inviati da "Alice di Telecom". Gli dico che non ho mai chiesto nulla del genere e che quindi rifiutavo la consegna. Trascorre una settimana, forse anche meno, e nella cassetta della posta trovo un "avviso" di raccomandata. Vado all'ufficio postale e,

dopo un'ora e passa di coda, l'impiegato mi tira fuori un pacco della Telecom con dentro Alice. Dico all'impiegato di rispedirlo al mittente perché non ho mai fatto nessuna richiesta.

Ci si preoccupa che la Telecom finisca in mani straniere, ma forse per l'utente sono sempre meglio di quelle "furbette" all'italiana.

Dino Fiorletta

Lettera all'Assessore alle Opere Pubbliche Francesco Miglio

MAMMA, PAPA', NONNO DOVE SIETE? IO SONO QUI!

Perché la nostra San Severo non deve essere attrezzata di una villa e di un parco giochi idoneo e ben curato per il benessere e la gioia dei nostri piccoli?

Qui a San Severo è purtroppo un sogno!

Penso ai genitori che dicono al proprio figlio "...se fai il bravo, domenica ti porto in villa...": i suoi occhi si illuminano, il suo viso ha una luce indescrivibile, diventa un angelo, oppure ti capita di sentire piccoli che chiedono ai loro genitori, la domenica durante il solito struscio matutino, "...papà andiamo in villa?..."

Per loro è un momento magico, meraviglioso, puro, dove possono incontrare gli amichetti, correre, giocare, in piena libertà, sfogare tutte le tensioni che hanno accumulato durante la settimana a scuola e a casa.

E noi adulti come li ricambiamo?

Diamo ai nostri piccoli un bellissimo dono, un parco giochi tutto rotto e pericoloso per loro, dove si sentono dire "... non salire lì ti fai male,.....non andare là, non vedi che è rotto?..." solo negazione.

Mi chiedo, dov'è il divertimento?

Cittadini di San Severo vi ricordate dove si trova il "divertimento" dei vostri bambini? Esso si trova nella nostra villa comunale situato in un posto poco illuminato e molto sporco ed anche per questo dobbiamo ringraziare molti adulti che, portando a spasso i loro amici a quattro zampe, pensano che il parco sia il "gabinetto" dei cani e non un posto di gioco per i loro figli o nipoti, ubriachi e ragazzini maleducati ed arroganti che compiono atti osceni e di vandalismo davanti agli occhi di innocenti dei nostri piccoli che stanno lì a guardare. Ma è possibile che non ci sia

nessuno che si indegni nel vedere una cosa del genere e nel segnalarle alle Istituzioni?

Genitori cosa pensate quando portate i vostri piccoli ai giochi?

Dov'è l'Autorità cittadina?

Non ha figli o nipoti da portare al parco? Non vi importa dei cittadini e soprattutto dei

piccoli che sono il nostro futuro?

Mamma, papà, nonno dove siete? Io, sono qui!

Giusy.

Certi di una loro risposta in merito, signor sindaco e signor assessore, "AltraCittà San Severo" si ringrazia anticipatamente.

E' nata una nuova stella

SI CHIAMA VITTORIA



Festa e immensa gioia in tante famiglie, tutte legate da profondo affetto.

E a tanto legame si aggiunge, oggi, un'altra gioia, certamente la più grande: è venuta

alla luce, con uno stupendo sorriso Vittoria, primogenita dell'avv. Raffaele Carone e della dottoressa Antonella Digennaro.

La piccola Vittoria già promette sorrisi, carezze e capricci.

Alla neonata auguriamo un felice e gaudio avvenire, luminosi traguardi e tanta tanta felicità.

Ai felici coniugi, Raffaele e Antonella, le vive congratulazioni della redazione al completo del nostro giornale che, altresì, si congratula con gli orgogliosi nonni, Vittorio e Filomena Digennaro e nonna Lucia vedova del compianto signor Michele Carone.

Scuola

LEZIONI E VACANZE

Caro direttore, così non va!!! E andremo sempre peggio sin quando la sinistra governa il Paese, con i vari Mastella e compagnia. Senti questa ennesima ferita che si infligge alla scuola e alla famiglia.

Mio figlio frequenta con ottimi risultati il liceo e in questo mese di aprile farà pochissimi giorni di lezioni: forse cinque, sei al massimo. Gita

scolastica, vacanze pasquali, in preventivo una occupazione delle aule, ponte del 25 aprile.

Maggio è alle porte e la scuola finisce il 10 giugno.

Qualcuno mi suggerisce con chi devo arrabbiarmi?

Antonio de Marchi

IL BUONO VALE IL 50% DI SCONTO FINO AL 30 APRILE

BAG & CO.

borse e accessori moda

via Principato, 13 (nei pressi di Piazza Incoronazione) San Severo

Da oltre 60 anni

GIULIANI SNC
IL FUTURO DELLA
TRADIZIONE

●BANCO SALUMI
●ENOTECA
●OLTRE 60 MARCHE DI
ACQUE MINERALI

la qualità
al giusto prezzo

Via Foggia - Tel. 0882.331205
San Severo

16 marzo 1978 in via Fani

LA NOSTRA STORIA dalla tragedia alla farsa



Caro direttore, ho sempre tenuto nel cuore Aldo Moro, mio insostituibile professore all'Università di Bari. Nei giorni scorsi è stato ricordato solo da pochi politici e "amici" il suo calvario.

Quanta ipocrisia, direttore mio e, mi perdoni, quanta viltà! Ma che uomini sono questi politici di oggi? Dio solo la sa! Un politico unico, un uomo prudente: Diceva: "Occorre il tempo che occorre".

Lo avevano paragonato a Giolitti per l'abilità manovriera. Aveva inventato le parole "confronto", "attenzione", "convergente": forse hanno contribuito alla condanna a morte!

Ha cercato fino all'ultimo di tessere, di trattare con i suoi carcerieri: inutilmente. In quei giorni mi è rimasta impressa una frase di una giovane addetto alla stazione ferroviaria di Bari, un giovane come tanti, ma dagli occhi vivaci, quasi a scrutare gli animi di coloro che con la morte di Moro ne avrebbero

tratto beneficio politico: "il sangue si secca presto entrando nella storia".

Dopo tanti anni, così, a capo del governo c'è chi, Romano Prodi, facendo ballare un tavolino durante una seduta spiritica (?), aveva indicato "in Gradoli" (via? città) il luogo dove i terroristi tenevano prigioniero l'on. Moro. Da noi, mio caro direttore, la storia trascolora volentieri dalla tragedia alla farsa.

Avv. Fabrizio De Benedetti

Una dolorosa perdita

LA SCOMPARSA DELLA SIGNORA TERESA NATURALE

Il 12 aprile scorso, è venuta a mancare la nobile esistenza della signora Teresa Naturale, vedova Pisante, lasciando un immenso vuoto nei cuori degli adorati figlioli e dei parenti tutti.

Donna dalle preclari virtù, generosissima, ha dedicato la sua non breve esistenza al volontariato, alla beneficenza e all'altruismo, meritandosi certamente un posto fra gli angeli del Paradiso.

I funerali, con larga ed affettuosa partecipazione di popolo, si sono svolti nella Chiesa di San Lorenzo, dove monsignor Michele Farulli, con nobili e commosse parole ha

Marketing

I GADGET DELLE BANCHE

Caro direttore, si sta attraversando un periodo particolare per quanto riguarda le iniziative di marketing delle banche: una offre la raccolta punti per vincere macchine da caffè e frullatori; un'altra mette in palio delle automobili se si partecipa all'assemblea degli azionisti, eccetera.

Mio caro direttore, reputavo le banche degli istituti seri, ma mi sbagliavo.

dottor Luigi Marini

Siamo la ...maggioranza e ...comandiamo noi!

GIUNTA COMUNALE: DALLA PALE EOLICHE... ALLA TELEVISIONE...!

Gianfranco Savino



Questo è il modo di intendere la democrazia della nostra San Severo? Dove lo sviluppo dell'agricoltura? Dove le iniziative per l'artigianato e per la piccola industria, per il commercio e turismo, per le libere attività? Dove sono finite tutte le iniziative promesse per un meno abbienti? Ogni cosa viene decisa irrazionalmente senza alcuna valutazione critica, economica e sociale.

L'unico interesse che anima la amministrazione Santarelli è quello della sua...sopravvivenza, di non rinunciare al potere, costi quel che costi. Le ultime delibere ne sono la conferma. La prima riguarda la frettolosa ed illogica approvazione, con soli 14 voti a favore, 13 contro ed un astenuto, della possibile installazione, sul nostro territorio, di 170 pale eoliche, senza un preventivo monitoraggio del territorio e con una procedura irrazionale e contraria ad ogni logica.

L'altra poi, vero "gioiello" di impudenza, sfrontatezza ed arroganza, si presenta di una gravità inaudita per il pericoloso risvolto che può avere sul diritto dei cittadini ad una informazione corretta, libera e pluralistica. Ci si riferisce alla delibera, che certamente farà "i conti con la Corte dei Conti", con la quale, oltre al conferimento di incarichi esterni a due persone, di fatto si è determinato l'acquisto "di uno spazio" autogestito sul canale della emittente televisiva di San Severo. Ciò, peraltro, a scapito di un telegiornale che rappresentava l'unica fonte abbastanza libera ed imparziale a cui i sanseveresi potessero

che sono i reali interessi del Popolo sanseverese.

attingere le notizie riguardanti la realtà locale. Da oggi in poi, infatti, e fino a quando il Prefetto o la Corte di Conti non prenderanno gli opportuni provvedimenti, i cittadini di San Severo, che da anni seguivano la citata rete televisiva, vedranno apparire sul loro teleschermo non più il volto simpatico del cronista che dava le notizie di tutti gli avvenimenti della Città, ma piuttosto il cronista in compagnia delle più note "figure" della attuale amministrazione comunale, che, tanto per non tradire il loro abituale modo di interpretare il potere, poco democraticamente e per di più con i soldi dei cittadini, hanno pensato di poter, ancora una volta, gettare fumo negli occhi della gente con il chiaro intento e con la speranza di continuare ad ingannarla impunemente. Questi i metodi, così è concepita la democrazia dal-la giunta Santarelli!

Costo della operazione? Molte decine e decine di migliaia di euro prelevati dalle tasche dei Cittadini! Ora, se il denaro pubblico, che dovrebbe essere speso per la collettività, viene, peraltro in un periodo

di crisi economica, utilizzato per interessi del tutto di parte, contro gli stessi diritti dei cittadini, in dispregio della legge e della precedente pronuncia della Corte dei Conti (Sentenza 10/01/2003 n. 18.) ciò significa non solo non avere assolutamente a cuore le sorti del Popolo sanseverese ma significa, addirittura, porre in essere, sfacciatamente e volutamente atti illegittimi e, quindi, censurabili non solo sotto il profilo politico, ma cosa molto più grave, sotto il profilo morale e legale.

In conclusione se il modo di interpretare la legalità, il buon governo, il rispetto della cosa pubblica ed il sistema democratico, da parte della giunta Santarelli, è quello appena evidenziato, è azzardato chiedersi in che cosa essa differisca nell'esercizio del potere da quei regimi tanto esecrati e sconfessati sia passati che presenti? E azzardato pensare che dove la delega democratica viene interpretata come autorizzazione ad imporre e comandare, la libertà è in grave pericolo ed assume i connotati di pia illusione?



Giovedì d'essai 3



A volte il solo scorrere dei titoli di film rivela il "fil rouge" che attraversa le storie che stanno per essere raccontate, qualche volta è necessario addentrarsi più a fondo nella vita dei personaggi proposti dai film per individuare lo sfondo integratore che li accomuna. Altre volte, invece, riesce solo qualche abbinamento.

Questa è la bellezza, ma anche la difficoltà di organizzare un cartellone che, come in questo caso, è paragonabile ad una collettiva di pittura con nomi che hanno fatto la storia del cinema italiano dal boom economico ad oggi come Avati, Olmi e i fratelli Taviani, o come la generazione di mezzo con le due registe Archibugi e Izzo. Proprio con il lavoro di quest'ultima prende l'avvio, il 26 aprile, la rassegna de <<I Giovedì d'essai>> di primavera: TUTTE LE DONNE DELLA MIA VITA. Ancora una volta Simona Izzo sceglie una storia di gruppo per disegnare personaggi e situazioni che attraversano la nostra Italia.

Segue, a ruota, il maestro del cinema Giuseppe (per gli amici Pupi) Avati, anche lui affronta un film corale con molto di autobiografico. Ad una certa età si inizia a tirare la fila della propria vita e farne un bilancio. Nel primo film di Simona Izzo la fa da padrone Luca Zingaretti, ormai spogliate le vesti del commissario Montalbano, che sebbene gli abbia dato un enorme successo stava per restringerlo in un ruolo ad una dimensione.

Nel secondo LA CENA PER FARLI CONOSCERE, giovedì 3 maggio, c'è l'ex "terruncello" del Colorado Cafè, Diego Abatantuono, così convincente nel ruolo del padre - alter ego del regista - che la pubblicità ha adottato come testimonial di un prodotto per tutta la famiglia.

L'Altra regista italiana, Francesca Archibugi, che ci aveva incantato con quell'affresco sul "rito di passaggio" dall'adolescenza all'età giovanile/adulta che è MIGNON È PARTITA, ritorna a questo tema a lei caro, che ha fatto amare anche a noi attraverso altre sue opere, con LEZIONI DI VOLO, giovedì 10 maggio.

L'Europa ci fa riflettere con due film di notevole spessore quotati entrambi dall'"Academy Awards": LE VITE DEGLI ALTRI di Florian Henckel von Donnersmarck [Oscar 2007 per Miglior Film Straniero] in cui viene affrontato il nostro lato oscuro che si sviluppa nell'ambiente che lo nutre: la repressione della Stasi nell'ex DDR... ma per fortuna la coscienza del capitano Gerard Weisler si risveglia e... , giovedì 17 maggio.

MiR

CLUB LIBERAL SAN SEVERO

Michele Cancellaro

Il concorso letterario intitolato "G. Orwell: 1984 - Attualità del messaggio" indetto dal Club Liberal San Severo per gli studenti residenti in uno dei Comuni dell'Alto Tavoliere e frequentanti un istituto statale di istruzione secondaria superiore compreso in detto territorio, ha registrato la partecipazione di 5 concorrenti che hanno provveduto alla redazione di un saggio di carattere socio-politico.

Gli elaborati predisposti dagli studenti che hanno presentato domanda di partecipazione e pervenuti entro la data del 31 marzo 2007, saranno oggetto di valutazione da parte della Commissione Giudicatrice composta dall'on. Ferdinando Adornato, Presidente della Fondazione Liberal, il dott. Renzo Foa condirettore della rivista Liberal, ed il dott. Maurizio Stefanini. Gli studenti partecipanti, i quali si contenderanno il premio economico

di €. 5000,00, di cui €. 2000,00 per il docente - tutor che li ha accompagnati nel percorso formativo - culturale, sono i seguenti: Michele Florio, 3^o Isis - Apricena, tutor prof. Vito Sibilio; Giovanni Angelicchio, 3^o Liceo Classico "M. Tondi" San Severo, tutor prof. Amelia Presutto; Alberto Fraccareta, 3^o Liceo Classico "M. Tondi" San Severo, tutor prof. Amelia Presutto; Matteo Bonsanto, Ist. Tecnico Fraccareta San Severo, tutor prof. Mario De Vivo; Agnese Fiore, 4^o Liceo Artistico Pestalozzi San Severo, tutor prof. Rita Immacolata Russi. Si ricorda inoltre che tutti gli studenti partecipanti riceveranno un attestato di merito per il riconoscimento del credito formativo da parte delle Autorità scolastiche, e inoltre la consegna del premio ai vincitori del concorso avverrà in apposito ricevimento che si terrà prima della chiusura dell'anno scolastico.

ricordato l'Estinta. Ai figli, ai generi, alle nuore ed ai nipoti, così duramente colpiti, giungano le condoglianze della redazione al completo del nostro giornale.

IL RICORDO AFFETTUOSO DI GENERI E NUORE A "DONNA SISINA"

Ricordare Mamma,

per ognuno di Noi non è assolutamente difficile, una donna buona, una sposa devota, una mamma amorevole, in sintesi il racconto di un passaggio e di un ruolo sempre definito, ben interpretato.

Per secoli la Stella Polare è stata riferimento per ogni viandante, per tutti i naviganti.

Mamma ha rappresentato il riferimento della famiglia, ... della nostra famiglia. Ci mancherà... , Dio ci è testimone, ci mancherà! Una sola può e deve essere la consolazione in questo giorno triste: ogni volta che Noi tutti saremo insieme, Lei vivrà. Il suo ricordo e la luce dell'esempio saranno fonte di gioia e soddisfazione. Siamo grati alla vita perché l'abbiamo avuta!

Lavoro GIOVANI IMPREPARATI

Gentile direttore, è certamente vero che moltissimi giovani continuano ad essere "palleggiati" da un lavoro interinale ad un altro, senza soluzione definitiva; ma è altrettanto vero che per molti di questi soggetti vale la pena di chiedersi cosa sanno realmente fare e che preparazione hanno ricevuto, di studio o professionale.

Prof.ssa Dolores Bigini

L'OSSERVATORIO di Luciano Niro

I RACCONTI DI CASIGLIO vent'anni dopo

Nell'aprile del 1997 Nino Casiglio (1921-1995) pubblicava presso il Gruppo Cittadella Est di San Marco in Lamis, "La chiave smarrita", tredici racconti più o meno lunghi. Dieci anni dopo, ritengo sia ancora attuale il senso della Nota esplicativa dello stesso autore, tesa ad esplicitare ciò che si proponeva: "I tredici racconti qui riuniti sono stati scritti in un lungo arco di tempo. Non li ho disposti in ordine in ordine di composizione; li ho raggruppati intuitivamente, come, da che mondo è mondo, si usa presentare merce varia. Non è difficile individuare le diverse direzioni narrative; a me tuttavia piace sperare che nessun lettore ne rifiuti la sostanziale coerenza, anche con i miei romanzi."

Vi è da dire, ancora, che Casiglio è riuscito a fotografare con arte una provincia ricca di umori e di personaggi emblematici, di situazioni cariche di palpante e dignitosa umanità. Per esempio, proprio nel racconto lungo che dà il titolo alla raccolta un giallo (o pseudo giallo) di provincia offre materia per uno splendido quadretto narrativo, in cui la cifra stilistica di Casiglio si esprime al meglio.

Problemi al PC? S.O.S. 0882 241207. RITIRIAMO A DOMICILIO IL TUO PC. GRATUITAMENTE. Elle. E. Pi. VENDITA E RIPARAZIONE PERSONAL COMPUTER.

MALATESTA. Oggettistica Pubblicitaria. PRESTO A SAN SEVERO.

QUESTO BUONO VALE IL 15% DI SCONTO SULLE NUOVE COLLEZIONI. Dressy. Abbigliamento uomo - donna. C.so Garibaldi, 29 - San Severo (FG) Tel. 0882.225009. C.so Garibaldi, 42 - Peschici (FG) Tel. 0884.962841. CLUB DEI PRIMI. Abbigliamento new generation 2/14 anni. by Dressy. C.so V. Emanuele II, 19 - 71016 - San Severo (Fg) Tel. 0882.248909 - P.IVA: 03002470718.

DOMI gadget. Oggettistica Pubblicitaria. PRESTO A SAN SEVERO.

28 APRILE 1945

Antonio Censano*



Cosa sarà mai accaduto 62 anni fa di importante perché alcuni, quelli che hanno (pur troppo) il privilegio dell'età, lo ricordino ancora oggi?

Al termine di una guerra fratricida Benito Mussolini e Clara Petacci (*quest'ultima, come riconosciuto poi pacificamente dagli stessi nemici del primo, senza colpa alcuna*) venivano assassinati a Giulino di Mezzegra (Como) per essere poi esposti il giorno successivo a Milano in Piazzale Loreto, in una sagra macabra e bestiale, appesi a testa in giù, mostrati ad un pubblico festante che, tante volte, aveva applaudito ad un cenno del Capo sol che questi ad essi si fosse rivolto e mostrato. Oggi, sessantadue anni dopo, sono ritornato ancora a Predappio, ridente paesino a 12 km. da Forlì, dove Benito Mussolini era nato il 29 Luglio del 1883 ed oggi riposa. E quanta gente c'era nel piccolo camposanto, raccolta commossa ed in silenzio davanti alla Sua tomba.

A quanti ancora possa toccare, dopo tanti anni, un tale omaggio commosso e convinto, è davvero difficile immaginare!

Nell'ascoltare, nel piazzale antistante la cripta, nella quale le Sue spoglie riposano, la Santa Messa recitata in latino da Monsignor Eugenio Maria Tam, un pensiero mi assilla la mente. Perché dopo 62 anni il Capo di un regime nefasto, un dittatore, bieco e crudele, che ha oppresso per vent'anni un popolo, distrutto con la guerra una Nazione, ha ancora tante persone vecchi e giovani, uomini e donne che vengono, anche da lontano, quassù a Predappio a recitare una preghiera?

E non son 10 o 100 le persone ma molte di più: migliaia!

Ed allora una prima spiegazione e risposta al pensiero che mi assilla la mente si fa strada ed all'intelligenza si pone. Come mai tanto interesse, come mai sono stati versati fiumi d'inchiostro, come mai si continua a scrivere senza soluzione di continuità? Come mai ancora la gente si ricorda di Lui e piange per Lui?

Se fosse vero che il suo ope-

rato è da dimenticare, se fosse vero che la Sua dittatura ha rappresentato il periodo più grigio della Storia del Paese, se fosse vero che del fascismo, nulla, proprio nulla è da salvare, se il fascismo fosse stato per davvero un "male assoluto" (come pure un mediocre uomo politico dei

nostri giorni, badogliando, lo ha definito) perché Benito Mussolini è sempre così vivo e presente nella nostra letteratura, nei nostri discorsi, nei nostri pensieri?

Lui, il Duce, è stato considerato spesso da poco attenti interpreti della Storia, alla stregua di due "eminenze gri-

gie" del nostro tempo: Hitler e Stalin. Perché a quest'ultimi non sono ugualmente dedicate le attenzioni, i sentimenti, le pagine di storia, i pensieri che il primo suscita?

Non è forse perché la figura di Mussolini, uomo, emigrante, giornalista, insegnante elementare, esponente socialista, oratore, irredentista, soldato combattente, fascista della prima ora, deputato, presidente del Consiglio, capo del Governo, Duce del Fascismo, fondatore dell'Impero, uomo di Stato è stata così poliedrica, così eclettica al punto da essere ancora, per la gran parte, da scoprire?

Quanti i tentativi fatti per seppellirla nella polvere, nella ignominia, nella vergogna, nella menzogna?

E se in tanti anni di sinistra e falsa democrazia non ci sono ancora riusciti, né nel futuro riusciranno, l'Uomo di Predappio significherà "qualcosa"! Quanti, dopo oltre mezzo secolo ed in tempi non conformi ai propri ideali, saranno ancora meritevoli del ricordo? Ma il 28 Aprile 1945 non è e non rappresenta solo la fine di un Uomo, ma di tanto, tanto di più e con Ezra Pound mi piace ricordare che: "se un uomo non è disposto ad affrontare qualche rischio per le sue Idee, o quelle non valgono niente o non vale niente lui".

Ed Egli ha sacrificato per le Sue Idee la Vita!

*avvocato

Antonella de Niro

IL GALATEO DELLA POSTA ELETTRONICA

Valentina Lendaro



È ormai doveroso ed opportuno diventare accorti ed osservare delle regole d'oro per inviare

dei messaggi di posta elettronica che sono molto più immediati ed impulsivi della posta spedita tradizionalmente.

Proprio per questo possono essere un'arma a doppio taglio!

Se per scrivere una lettera normale è necessario elaborare il contenuto, indirizzare la busta e andare a imbucare la lettera, con le e-mail i tempi sono molto più ridotti, per cui può capitare di inviare (e ricevere!) messaggi che a mente fredda non avremmo mai mandato.

Per evitare, quindi situazioni spiacevoli, il galateo della posta elettronica cita le seguenti regole:

non scrivete né spedite mai impulsivamente messaggi dal contenuto offensivo. Se avete qualche cosa da recriminare, meglio farlo di persona che tramite un e-mail; non riferitevi mai a terze persone in modo poco lusinghiero. Ricordatevi che basta premere un pulsante perché una copia del vostro messaggio arrivi a quelle persone; fate attenzione alle sfumature di significato e ai toni sarcastici: il testo scritto si presta a facili fraintendimenti; non utilizzate mai il nome dell'azienda per cui lavorate in messaggi di natura personale all'esterno dell'ambiente di lavoro;

cercate di comportarvi nel modo più civile e di trattare gli altri come vorreste essere trattati voi stessi.

Certo è che i tempi ed i mezzi di comunicazione cambiano ma le esigenze, profonde dell'essere umano, rimangono uguali.

Parlamentari LA RISPOSTA ALLE E-MAIL

Caro direttore, ho vissuto per molti anni in Germania e posso assicurarle che quando un semplice cittadino invia un'e-mail a un deputato riceve subito una risposta esauriente. I parlamentari italiani non rispondono mai, forse ci sarà pure qualche rara eccezione, ma non si hanno conferme. Pigritia, avarizia, strafottenza?

Dalle Finanziarie PRESTITI PER TUTTI

Gentile direttore, da un po' di tempo assistiamo ad una massiccia campagna pubblicitaria da parte di molte società finanziarie, che promettono prestiti in denaro verso ogni tipologia di utente. Mi viene così spontaneo chiedere: dove sta la magagna?

Piuccio Pisani

MONICA ED OSCAR sposi

C'erano in tanti, nella Chiesa delle Grazie, festosamente addobbata, ad accogliere la giovane coppia che con ansia ed amore ha atteso al grande giorno. Don Giulio, giunto da Castellanza per l'occasione, ha accolto Monica Russi e Oscar Moroni ai piedi dell'Altare: lei, la giovane sposa, in elegante abito bianco, ha deposto un fascio di fiori ai piedi della Vergine, recitando la più bella preghiera e ricevendo il compiacimento e la benedizione del parroco. Una cerimonia toccante che

ha commosso i tanti partecipanti al fausto evento.

Alla giovane coppia, già in indimenticabile luna di miele in Marocco, la redazione al completo del nostro giornale esprime vive congratulazioni.

Si congratula, altresì, formulando ancora tanti auguri, anche ai fortunati genitori della coppia Salvatore e Rosa Moroni e Lia e Michele Russi, nostro insostituibile collaboratore

Ancora auguri e tanta felicità.

Alle politiche

CANDIDATO DA VOTARE

Caro direttore, se ci daranno la possibilità alle prossime elezioni politiche, vorrei votare un candidato sotto i 55 anni, che non abbia un passato di avvisi di garanzia e che non si contraddica nelle varie dichiara-

zioni che rilascia ai vari giornali e in TV. Mi chiedo: sarò forse costretto a presentare scheda bianca?

Pierluigi Gilberti



L'ANGOLO DELLA SATIRA di Nicola Curatolo

L'AUTODISTRUZIONE

I nostri bravi capi dei partiti si son creati la nomenclatura, e fino ad oggi non si son pentiti di aver gestito una dittatura.

Anzi, avendo perso ogni misura, son diventati ancora più agguerriti specie contro i giovani, per paura di quelli disagiati e non capiti.

Ma questi pur essendo molto critici, e forse anche molto esasperati, mollato hanno ogni aspirazione:

e invece di scontrarsi coi politici si sono quasi tutti rassegnati all'imminente autodistruzione.

Curiosità

GAVINO LEDDA AUTORE DI PADRE PADRONE E IL PADRE

S. DEL CARRETTO

Si è spento a Siligo, presso Sassari, all'età di circa cento anni, Abramo, il padre di Gavino Ledda, il famoso autore di "Padre padrone" pubblicato dalla Feltrinelli nel 1975, il libro che ha messo in evidenza i contrasti generazionali che da sempre si sono creati fra padre e figlio. Fra le altre opere dell'Autore sono da ricordare il romanzo *Lingua di Falce, le novelle, I Cimenti dell'Agnello e il poema cosmagonico Aurum Tellus.*

I MISTERI DELLA FEDE POLITICA

Caro direttore, non v'è un osservatore politico, scrupoloso e serio, che non concordi sul giudizio negativo espresso dalla maggioranza degli elettori sull'amministrazione di centro sinistra guidata da Michele Santarelli.

Si tratta della peggiore giunta dalla caduta del fascismo. E dire che, per i primi mesi di vita, aveva goduto del contributo di ben 24 consiglieri su 30.

Oggi, dopo tre anni dal voto, si regge di volta in volta, sul contributo "generoso ma non troppo" di un rappresentante delle forze di opposizione.

La forza, si fa per dire, è quella di *Alleanza nazionale*.

Il nome del "generoso ma non troppo" consigliere è quello di Primiano Calvo.

Il quale quando si tratta di parlare o scrivere contro Santarelli è sempre in prima fila!

I fatti, invece, dicono che quando il suo voto risulta determinante per mettere in minoranza il centro sinistra, il consigliere "tutto di un pezzo" se la dà a gambe, salvo a far tenere, dopo pochi minuti, un comunicato di fuoco contro Santarelli e la sua amministrazione!

Il giovanotto, si sa, deve sbarcare il lunario e pensare alle sue cooperative.

Ma allora, perché non passa al "nemico" armi e bagagli? Misteri delle fede!

Giovanni De Santis



COMPUTER GENERATION
CENTRO SERVIZI INFORMATICI
SVILUPPO SOFTWARE - SITI INTERNET - E-COMMERCE
RETI INFORMATICHE - ASSISTENZA TECNICA
Contattaci per una consulenza GRATUITA
C.so L. Mucci 234/236 - 71016 - San Severo
Tel. 348.76.72.979 email: info@computer-generation.com

Università di Chieti

ROSSELLA DELLA MALVA laurea in scienze educative

Relatore il chiar.mo prof. Cifaldi, presso l'Università di Chieti, intitolata a

IL SENSO DEL PUDORE

Signor direttore, sono pienamente d'accordo con il NO al velo in classe, da parte delle alunne che praticano una religione diversa dalla nostra. Però bisognerebbe dire NO anche ai pantaloni che mostrano slip e mutandine di vario genere e colore, che lasciano scoperto l'ombelico e qualche altra intimità. O le limitazioni devono riguardare solo i musulmani e i giovani cattolici possono permettersi tutto?

prof. Giuseppe Ichino

Gabbieri D'Annunzio, si è brillantemente laureata in "Scienze delle professioni educative" la signorina Rossella Della Malva, discutendo la tesi *Il Minore come vittima*, riscuotendo sia nei docenti che tra colleghi ed amici, presenti in Aula, vivi consensi e tanto entusiasmo.

La redazione al completo del "Corriere" augura alla neo dottoressa i traguardi di ancora più luminosi e si congratula con i fortunati genitori che in Rossella ripongono le loro gioie e le loro speranze.

Alla dottoressa Rosella vanno anche gli auguri affettuosi di tutti i parenti ed amici, che nel corso degli impegnativi studi, a Rossella sono stati sempre vicini.

STAZIONE DI SERVIZIO d'Aloia
di Soccorsa Racano
• AUTOLAVAGGIO
• CENTRO CAMBIO-OLIO
• SHOPPING
via Soccorso - San Severo Tel e Fax: 0882/221546

Puntorosa
CIOLLI
BIANCHERIA E CORREDI DA SPOSA
Esclusivista:
MASTRO RAPHAËL®
Borbonese
MISSONI
VERSACE
Via T. Solis, 108 - Via Ergizio, 76/78
SAN SEVERO

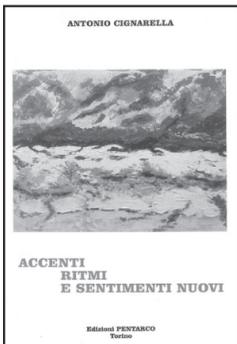
CANCELLERIA - ARTICOLI SCUOLA E UFFICIO
INTERNET POINT
Cartolibreria Sacco
Part. IVA 03427860715
Via Soccorso, 202-204 SAN SEVERO (FG)
UNICA SEDE TEL. FAX 0882 228295

COPISTERIA CANCELLERIA LIBRERIA
Data Ufficio
LA RETE CHE NON TI LASCIA SOLO
15% DI SCONTO SU TUTTI GLI ARTICOLI

IN UFFICIO
di SACCO NICOLA
Macchine e mobili per ufficio
Assistenza tecnica
Via Febo, 2 - Via Soccorso, 202/210
71016 San Severo (FG)
Tel. e Fax 0882.221437
P.IVA 01702120716
info: 348.2267451
Concessionario **ICOGH**
Image communication

LA POESIA DI ANTONIO CIGNARELLA

Luciano Niro



Antonio Cignarella non è nuovo al lavoro poetico, e non a caso dico "lavoro poetico". Infatti, qualità come capacità di ascolto, saggezza, capacità di trasformare in poesia sentimenti come la malinconia, il ricordo, l'osservazione, gli affetti familiari non possono che inserirsi in una dimensione di lavoro poetico, appunto, e non in una dimensione di semplice estrinsecazione del proprio vissuto, fine a se stesso.

Già nel primo libro del 1999, "Icastiche monodie" (Pentarco, Torino), Cignarella aveva mostrato delle buone qualità poetiche, tali da consentirgli di comporre un apprezzabile canto d'amore dedicato alla sua consorte.

Ora, con "Accenti ritmi e sentimenti nuovi" (Pentarco, Torino, 2007) l'autore conferma, anzi direi che migliora i suoi mezzi stilistici ed espressivi e, soprattutto, dà una nuova virata alla sua navigazione poetica.

Ne deriva un risultato più ampio e più variegato: una sorta di "Summa dei suoi pensieri e della sua visione di vita", così come lucidamente scrive, tra l'altro, il prof. N. Michele Campanozzi nella sua ampia e lucida Presentazione del libro.

Alcuni rapidissimi riferimenti testuali: "M'affaccio alla finestra e vedo il mare/ l'immensità del cielo nell'aurora/ con il sole ch'effonde scaglie d'oro/ sussurri di respiro modulato/ L'aria m'investe, m'inonda di vita/ che in diegèsi mi porta all'amore/ con te trascorso in giovanile età/ anamnesi e parametro di noi/ Il tempo non riduce i nostri ardori/ i nostri cuori pieni di speranza/ dai prati verdi, dalle mille luci/ che colorano i sogni del domani/ come zaffiro estratto dalla roccia/ come brillante puro esposto al sole." ("M'affaccio alla finestra"); "Su tumuli di zolle ombreggiate/ da severi cipressi nel cielo/ piovonno nenie che danno lamento/ di vento, che sussurra/ su cipri marmorei e croci/ Tra essi non vanno brigate/ chiassose, ma sguardi smarriti/ negli avi, le cui tracce sparite/ riportano echi spenti di memoria/ de' pensieri alla deriva del nulla/ La ragione persegue sua fede/ suffragata da fatti reali/ mal riesce a penetrare l'arcano/ scivola lungo pa-

reti fittizie/ dell'ignoto, e si perde/ ove si è più smarriti di prima./ Prepotente si torna al mistero/ e la Fede ritorna a fluire." ("Pensieri")

Ovviamente, queste due citazioni non riescono a dar conto pienamente delle caratte-

ristiche letterarie del libro di Cignarella. All'autore posso solo esprimere il mio convinto apprezzamento del suo lavoro poetico; e allo stesso autore un caldo augurio di sempre più alti traguardi.

Lumsa Universitaria

FRANCESCO MUNDI laurea con lode

Il giovane Francesco Mundi ha completato felicemente i suoi studi. Presso la "Libera Università Maria SS Assunta", recentemente, ha conseguito la laurea specialistica in Giurisprudenza, discutendo una tesi sul "Diritto del Lavoro" e conseguendo il massimo dei voti, 110/110 e lode. Con la chiara professoressa Iolanda Piccinini - correlatore il chiar. mo prof. Vincenzo Valentini - il giovane laureato ha discusso la tesi "Il risarcimento del danno da demansionamento illegittimo, riscuotendo plau-

so e consensi sia da parte dei docenti che dai tanti colleghi ed amici presenti in Aula. La redazione al completo del "Corriere" esprime auguri vivissimi al giovane Francesco, certa che saprà raggiungere i traguardi più esaltanti; ed esprime, altresì, vive congratulazioni ai fortunati genitori, avv. Raffaele Mundi e Antonietta Pallotta che nel loro figliooli ripongono le loro gioie e le loro speranze. In tanta festa, una particolare gioia nei cuori dei nonni che con ansia ed amore hanno seguito gli studi del nipote prediletto.

MAESTRA

E' sempre chiusa
la mia vecchia scuola
e fredda m'appare l'aula
dove appena entravi
alitavi sulle tue mani
per distribuire calde carezze
a bimbi nati
nell'anno che portò la pace
Lontano corre il mio pensiero
a ritrovare la carta assorbente
che mostra ancora inchiostro
asciugato mentre copiavo segni
che tracciavi sulla lavagna
Odo la tua voce
quella dei giorni di primavera
quando rondini oscuravano il cielo
e segni tuoi diventavano prime parole
Suonerà la campanella
altre maestre avranno alunni nuovi
e sul registro che fu tuo
nessun assente
neppure tu che oggi sei nella mia mente

Giuliano Giuliani

PARRUCCHIERI



ANGELA CORLETO

via Andria, 63 - San Severo Tel. 0882.33.52.62

Archeoclub

CENTO ANNI DI TEATRO A SAN SEVERO

il "Real Borbone"

Carmela Anna d'Orsi*



Nell'ambito delle manifestazioni per il settantenario del "Teatro Verdi", la sede di San Severo di Archeoclub d'Italia, consapevole dell'importanza che il Teatro ha avuto nella storia della nostra città e della sua funzione culturale e sociale, ha voluto partecipare con una conferenza che si è tenuta nel salone dell'hotel Cicoella.

L'argomento, "Cento anni di teatro a San Severo. Il Real Borbone", e il relatore, prof. Emanuele d'Angelo, dell'Università di Bari e dirigente del Sodalizio, hanno fatto confluire nel salone un pubblico numeroso e partecipe, segno dell'interesse che l'evento suscita nella popolazione.

Dopo i saluti del presidente, Armando Gravina e dell'assessore alla Cultura, Michele Monaco, che ha ringraziato il Club per l'importante contributo culturale alle manifestazioni, e ha annunciato la volontà e l'impegno dell'amministrazione comunale, previe trattative con la proprietà dell'immobile, di utilizzare i Fondi Europei per ristrutturare, valorizzare e restituire alla cittadinanza lo stabile che è stato prima "Teatro della Città", poi Cinema, il prof. D'Angelo ha dato inizio alla sua relazione che è stata storia del Teatro, ma anche storia della Società, dell'Economia, della Politica di San Severo.

Un primo piccolo teatro in provincia di Foggia fu costruito a Torremaggiore nel 1750 per volontà dei Di Sangro.

I sanseveresi mal sopportarono che la loro città ne fosse priva e riuscirono ad ottenere che una sala del Decurionato, con sede nello stabile ex cinema Patruno, fosse adibita a teatro: un ambiente povero, col solo palcoscenico, niente palchi, niente poltrone, ma panche.

Naturalmente la borghesia locale lo disertava restando per più di cinquant'anni senza teatro.

Quando gli uffici comunali si trasferirono nei locali dell'ex convento dei Celestini soppresso nel 1813, i notabili della città, fra cui diversi amministratori, fecero costruire, a proprie spese, nei locali dell'ex sede comunale, un vero teatro all'italiana.

Con l'ausilio di elaborazioni al computer, il prof. d'Angelo ha permesso al pubblico di vedere virtualmente a colori

com'era l'interno del Teatro: bianco e oro, parati dei palchi azzurro e verde acqua, sipari dipinto, poltroncine nella platea, due ordini di palchi, loggione.

In omaggio alla dinastia regnante, fu chiamato Real Borbone e inaugurato il 2 novembre 1819.

Le cronache del tempo riferiscono che il Teatro funzionava tutte le sere con notevole affluenza di pubblico, anche proveniente dal Circondario, tanto che la città acquistò la fama di luogo di perdizione.

Fra i tanti episodi che caratterizzarono la sua vita, il prof. d'Angelo si è soffermato, perché propria dell'indole appassionata e generosa dei sanseveresi, su una singolare manifestazione per Roma Capitale inscenata dal pubblico della platea con lancio di confetti cannellini che crearono panico nei palchi dove arrivavano come razzi e ilarità del pubblico del loggione che si sporgeva pericolosamente dalla balaustra per afferrarli a volo: la "rivolta" si concluse con una generale pacificazione e l'offerta di un rinfresco da parte dei "rivoltosi".

Capolavoro di sottile ironia è il periodo finale della relazione che dell'episodio fu fatta tempo dopo, con cui il Sindaco avverte chi di dovere che la manifestazione non ebbe l'effetto sperato: il papa era rimasto al suo posto, i cristalli delle appliques erano andati in frantumi!

MASCHERE

Silvana Isabella

Quanta gente per bene
ho incontrato stasera
ma quanta velata
ipocrisia c'era
nelle buone maniere!
Sentivo sulla pelle
sorrisi e confidenze
ma erano soltanto
leziose apparenze!
In quel momento
come per magia
ho guardato nei cuori
di quei cari signori:
che grande delusione!
Ho visto soltanto
belle maschere
e pura ostentazione!
Di nobile e generoso
non avevano
proprio niente!
Come sarà possibile
lavorare e dialogare
con quella gente?

Il Teatro, costruito quasi interamente in legno, fu più volte ristrutturato, ma col passar del tempo si rivelava sempre più inadatto e pericoloso, tanto che nel 1927 fu definitivamente chiuso.

Dieci anni dopo, il 9 dicembre 1937, le porte del nuo-

vo Teatro Comunale, oggi "Teatro Verdi", si aprirono al pubblico e il sipario si alzò sull'Andrea Chénier di Umberto Giordano.

Buon compleanno "Teatro Verdi" e ancora lunga vita!!!

*addetta stampa

CAMPI E PALE

A TELEFONO CON GIULIANO GIULIANI



Direttore, è arrivato il sole. Tra poco ci aspetta il mare.

Non fare il poeta. Quest'anno il sole non si è assentato neppure durante l'inverno, tant'è che i campi hanno sofferto per la carenza di acqua.

L'acqua non si è fatta attendere, direttore, ma l'agricoltura per risollevarsi ha bisogno di ben altri provvedimenti. Non di solo acqua vivono i campi.

Capisco, l'Europa con i suoi rigidi regolamenti, ha finito col penalizzare i nostri operatori e i nostri prodotti.

Sì, sì, magari anche l'Europa..... ma pure nel comparto agricolo, come si dice, per andare avanti, bisogna tornare indietro. Occorre creare una nuova classe imprenditoriale. Per capirci meglio, occorre amare per essere amati.

A te la poesia ti sta facendo sognare ad occhi aperti.....

No, direttore, per affrontare le nuove sfide è necessario saper guardare lontano, senza l'ausilio del binocolo.

Veramente ho difficoltà a comprenderti.....

Direttore, qui ma anche altrove, molti agricoltori si fanno l'olio e il vino per loro e per i parenti e poi aspettano i contributi..... la musica è sempre la stessa.....

Certo, l'abbiamo detto altre volte, prima San Severo era punto di riferimento per molti operatori vinicoli italiani ed esteri. Poi, cosa è accaduto?

E' cambiata la musica, carissimo. E noi abbiamo insistito con gli stessi orchestrali e lo stesso spartito.

E adesso?

E adesso, con certi musicanti al massimo possiamo organizzare un ballo in famiglia.

Come al solito, vedi tutto nero.

Nero o verde, rosso, giallo, che conta? Diceva qualcuno: non importa il colore del gatto, conta che sappia prendere i topi..

Questo qualcuno però, a ben pensarci e a proposito di colori, non era proprio vicino a te..

Questo qualcuno, prima che aprisse bocca, era stato già pesato da chi aveva detto e scritto ripetutamente: "guardatevi dal pericolo giallo".

E ci risiamo. Salta il cetriolo..... tu sei rimasto ai tempi di vincere e vinceremo.

No, direttore, credi a me, quei tempi sono lontani anche per il sottoscritto. Oggi mancano però gli uomini che hanno capacità di non subire il cambiamento, ma di prevederlo.....

Fatti avanti se hai capacità divinatorie.....

La sfera non c'entra. Amico mio, sette o otto anni fa, parlai ed operai per dare a San Severo la possibilità di dotarsi della necessaria energia per raccogliere le sfide del futuro. Personaggi ignoranti e in mala fede dissero che la Puglia non aveva bisogno di energia. Oggi, fuitato l'affare, parlano di centinaia di pale eoliche. Una decisione che soddisfa uomini privi di attributi.

Perché dici questo?

Perché il toro va preso dalle corna. Le pale rappresentano la risposta sbagliata ad un problema vero. Con i pannicelli caldi non si cuoce il pane.

Per quale motivo accade tutto ciò?

I motivi sono tanti. Uno, per esempio, è questo: faresti un lungo viaggio in una macchina guidata da me?

Da te?

Sì, da me.....

Ma se non hai neppure la patente!

Appunto, caro direttore. Io non ho la patente e non devo guidare. Molti cosiddetti amministratori non capiscono niente eppure hanno la faccia di bronzo di sedersi a palazzo di città.

Ho capito, arriverci caro ex sindaco.....

Alla prossima, caro direttore e mi raccomando, risparmia il finto.....

Per quale motivo?

Sai, le pale eoliche hanno bisogno del vento per girare.....

www.informatica

Corso Matteotti, 216
TORREMAGGIORE

di Cinquepalmi Christian

Personal Computer:

€ 600

Pentium 4 - 3,00 Ghz Prescott
MB P5P800
HD 160 Gb S-Ata
Ram 1 Gb - S.V. Ati 9250 256 Mb

Masterizzatore DVD
Lettore DVD - Floppy
Mouse + Tastiera senza
fili Logitech - Casse

Monitor LCD 17"

€ 250

- Vendita PC
- Assistenza Software
- Assistenza Hardware
- Realizzazioni Reti Lan
- Assistenza a domicilio

Questo articolo fa parte di una serie di "Note" sugli accessori dell'abbigliamento maschile e femminile, (accessori desueti o ancora in auge) che compariranno sul "Corriere" dal prossimo numero a firma di Silvana Del Carretto

IL CAPPELLO E LA SUA EVOLUZIONE ATTRAVERSO IL TEMPO

Silvana Del Carretto



Come gli altri accessori dell'abbigliamento maschile e femminile che esaltano il gusto e l'eleganza, anche il CAPPELLO ha origini che risalgono a tempi lontani; è nato in realtà dall'uso di coprirsi il capo col lembo della cappa, da cui prese poi il nome. E divenne "cappello" quando si passò al copricapo vero e proprio con una "tesa" tutt'intorno.

Le varie fogge del cappello hanno in seguito testimoniato l'evoluzione del costume attraverso i tempi ed hanno nel contempo evidenziato l'appartenenza ad una determinata classe sociale.

Basti pensare alla "coppola" siciliana (oggi diffusa in tutti i ceti sociali) che un tempo contraddistingueva la povera gente dai "signori" con tanto di cappello

A parte i vari tipi di copricapo che venivano usati per guerre e combattimenti, il cappello vero e proprio si affermò soltanto tra il 1200 e il 1300, come è testimoniato dalle riproduzioni pittoriche dei grandi artisti dell'epoca: si pensi ai quadri di Giotto e dei suoi contemporanei.

Ma fu il 1400 il secolo in cui nacque il primo cappello da uomo realizzato in feltro, con pelo di castoreo e seta, a forma aguzza e ornata di cordoni.

Man mano i cappelli assunsero forme più elaborate ed eleganti, arricchiti da piume e nappe, da bordi di pelliccia e passamanerie per i nobili, soprattutto nel 1500; molto più semplici erano quelli dei mercanti e degli artigiani.

Vere e proprie opere d'arte furono infine i cappelli femminili nel 1600 e nel 1700, quando gli uomini sostituirono le ricche parrucche al cappello. L'unico cappello che poteva essere usato sopra le mastodontiche parrucche era il **tricorno**, perché assai leggero, senza fronzoli e guarnizioni.

A fine Settecento, nel periodo della Rivoluzione francese, ecco comparire il cappello a calotta rotonda con piccola tesa, che rappresenta l'antenato del **cilindro**, apparso nel 1800 e importato dall'Inghilterra, realizzato prima in feltro, poi in lucido raso, accessorio di grande eleganza.

Famoso è il cilindro di Giuseppe Verdi, immortalato in un ritratto di Giovanni Baudini.

Seguì l'uso della **bombetta**, il cappello duro di origine inglese, ideato da Bowler e reso famoso dai sempre amati Stanlio e Ollio nei loro divertentissimi film. Contemporaneamente a questi cappelli

da uomo, nell'abbigliamento femminile si afferma la **pamela**, incurvata e allacciata sotto il mento, cui seguirà il cappello con ala rialzata, impresiosità da fiori e piume e veli, realizzato in velluto o in feltro.

Gli anni venti del Novecento sono caratterizzati dai sobri ed eleganti **cappelli Chanel**, ritornati di gran moda ai tempi attuali e indossati anche dai giovanissimi, nelle più impensabili materiali, dalla lana al velluto, dal feltro alla pelle, dalla plastica alla paglia, accessibili a tutte le tasche.

Anche se il cappello da uomo resiste, non si può dimenticare il **basco**, proveniente dai paesi baschi, reso famoso da Che Guevara; la **paglietta**, di rigida paglia, con fondo piattinato, usata in origine dai barcaioli, realizzata soprattutto

in Toscana con la famosa paglia di Firenze (*legata a Nino Taranto*); il **panama**, proveniente dall'America centrale e realizzato con foglie di banano; il **borsalino**, il cui nome prende origine dal capellificio sorto nel 1857 ad Alessandria; lo **stetson**, largo cappello americano indossato dal famoso Buffalo Bill.

Un museo della lavorazione del cappello di paglia è sorto a Marostica, ospitato nel locale Castello; un Museo dell'arte del cappello, che evidenzia l'evoluzione della moda del cappello, è nato invece a Ghiffa (*già capellificio Panizza, chiuso nel 1981*), nella zona del Verbano; un museo del cappello di paglia sorge infine a Firenze.

Un discorso a parte meriterebbe la varietà dei cappelli ecclesiastici, dai più semplici a quelli più ricchi ed elaborati di vescovi e cardinali e papi.

All'Inner Weel

IL CAPPELLO TRA MUSICA E POESIA

Piacevole serata all'hotel Cicoella sabato 31 marzo per una mostra di cappelli femminili dovuta alla sempre fervida fantasia di Marilù Piccolantonio, che ai cappelli della sua collezione privata, ha aggiunto altri avuti in prestito dalla "Grevi Mode" di Firenze.

Il dottor Walter Scudero, come sempre aperto a tutte le iniziative culturali, ha fatto un breve excursus sulla storia del cappello, partendo dal turbante di Sandokan e dal basco di Che Guevara fino ai famosi cappellini della regina Elisabetta.

Il maestro Alessandro di Palma ha dilettato il pubblico con bellissimi brani musicali eseguiti al pianoforte e "Marilù dei cappellini" ha recitato alcune poesie sul tema della serata che in realtà era "Ho un'idea in testa".

E' seguito un cocktail, mentre immagini da film di dive e divi col cappello (Greer Garson e Greta Garbo, Macario e Charlot) divi di ieri e di oggi, ci hanno riportato agli anni '50 del Novecento deliziando i numerosi presenti.

Silvana Del Carretto

Enti Locali

IL COSTO DELLE PROVINCE

Signor direttore, come ben sai in questa Italia, esistono quattro amministrazioni gestite da politicanti più o meno eletti, che operano su uno stesso territorio: Stato, Regioni, Province e Comuni.

Le Province avrebbero dovuto essere abolite quando sono state create le Regioni; ma, a quanto sembra, sempre loro, i politicanti, vogliono creare altre province, e tra queste, figurerebbe anche San Severo: "provincia del Tavoliere", così verrebbe chiamata.

Ho letto da qualche parte che il costo delle province, per i soli emolumenti ai politici, ammonta a 15 miliardi di euro all'anno.

Voler fare altre province, mi rammenta l'assalto alla diligenza nel vecchio Far

West...

Giuseppe Fasanella
Bari

Da Aristotele UTILE SUGGERIMENTO

Caro direttore, ho letto e continuo a leggere alcune pagine del grande Aristotele: in un inciso, il filosofo afferma: "Pensate da uomini saggi, ma parlate come la gente comune". Credo che tale suggerimento dovrebbe essere affisso all'ingresso di tutti i palazzi della politica.

Mario Infante

Giustizia LA CERTEZZA DELLA PENA

Esimio direttore, tutti i cittadini, lei compreso immagino, vogliono la certezza della pena. E la vogliono anche le forze dell'ordine, i parlamentari, i giudici e i pubblici ministeri. Questa mattina sono stato assalito da un atroce dubbio: non sarà magari tutta colpa mia se manca la certezza della pena?

Benedetto Violano

Conti correnti COSTI & INTERESSI

Caro direttore, molti lamentano i costi eccessivi dei prelievi da sportelli bancomat di altra banca. Che dovrei dire io che pago 0,50 euro per prelievi bancomat allo sportello della banca presso la quale ho il conto? E che dire dello pseudo - interesse dello 0,025 per cento che da questa mi viene graziosamente accordato?

E ancora: mentre il costo del denaro aumenta, perché gli interessi dei conti correnti, anziché fruttare qualche spicciolo, sono praticamente inesistenti?

Ovvero, perché le banche, anziché farsi la concorrenza offrendo condizioni più vantaggiose per i clienti, giocano al rialzo delle pretese e delle vessazioni, in una sorta di tacito accordo di fronte al quale il cliente non ha né difesa né scampo?

rag. Nicola Borrelli

Politica COSTO ESAGERATO

Caro direttore, vorrei capire come mai il costo della nostra politica è talmente alto che supera persino quello degli Stati Uniti.

E vorrei anche capire, perché i nostri lavoratori sono i meno pagati della media europea, ma pagano le tasse più alte dell'Unione europea, mentre i nostri parlamentari guadagnano circa 35 mila euro al mese e sono i più pagati dell'UE e degli Stati Uniti.

Mi pare che qualcosa non funzioni.

Stella Serafini

CORRIERE DI SAN SEVERO PERIODICO - ATTUALITÀ - INFORMAZIONE

Direttore: VITO NACCI
Registrazione Tribunale di Foggia N. 146 del 23-2-1982
Iscritto al N. 5784 del Registro Nazionale della Stampa

Stampa: Arti Grafiche MALATESTA
Via L. Da Vinci, 10 - 71011 Apricena (FG)
Tel. e Fax 0882.645849 - 0882.646565
Sito: www.grafichemalatesta.it
E-mail: grafiche.malatesta@virgilio.it

ALIMENTAZIONE NELL'ETÀ ADULTA

Misuriamoci: chi ci ama ci segue

Tiziana Valente



stile di vita:
- conteggiare le calorie assunte secondo il proprio fabbisogno calorico;
- consumare i carboidrati entro le 16,00;
- bere liquidi a sufficienza (almeno un litro e mezzo al giorno);
- limitare l'uso del sale;
- distribuire le calorie giornaliere in 5 pasti;
- consumare più frequentemente pesce, vegetali, legumi, "amici del cuore" perché quasi privi di colesterolo;
- mangiando lentamente e con tranquillità gustando i pasti;
- svolgere ogni giorno un po' di attività fisica: trenta minuti di cammino a passo svelto

fanno mantenere una forma fisica ottimale; sessanta minuti fanno perdere i chili di troppo. Visto l'entusiasmo tra i nostri invitati, siamo sicuri di rivederli numerosi nel mese di aprile dove dedicheremo la nostra attenzione alla donna in gravidanza. Con la collaborazione di esperti tratteremo tutte le sfaccettature e le esigenze della "dolce attesa", dal lato emozionale e psicologico a quello fisiologico, per aiutare le mamme in questo viaggio unico e irripetibile.

*farmacista collaboratrice della Farmacia Fabrizi

I.T.C. "A. Fraccacreta"



Istituto Tecnico Commerciale Statale "Angelo Fraccacreta" San Severo

Il MPI - Direzione Generale, l'Ufficio Scolastico Regionale - Puglia, il Centro Servizi Amministrativi - Foggia, hanno autorizzato, nell'ambito del programma "LA SCUOLA PER LO SVILUPPO" 2000 - 2006 Obiettivo 1 i seguenti progetti cofinanziati dai Fondi strutturali europei

Misure 1 Azione 1A (L.114 2006 - 716)				Misure 1 Azione 3 (L.3 2006 - 411)			
Sviluppo delle competenze di base e trasversali nella scuola				Supporto alla formazione in servizi ed imprese del sistema			
Conf. A. Formazione in nuovi linguaggi (Informatica)				Conf. A. Corsi modulari di 50 ore per la formazione dei docenti nelle nuove tecnologie dell'informazione			
Denominazione	Destinatari	Durata	Obiettivi	Denominazione	Destinatari	Durata	Obiettivi
Hardware e software: la certificazione CDL	Allievi frequentanti l'anno "A" Fraccacreta	50 ore	Acquisire le competenze di per il conseguimento della certificazione ECDL	Il computer in classe: la certificazione ECDL	Docenti di ogni ordine e grado delle scuole del territorio	50 ore	Acquisizione di competenze per un uso delle tecnologie informatiche nei processi dell'insegnamento

Centro Territoriale Permanente per la Formazione in Età Adulta c/o ITC "Fraccacreta" San Severo

Il MPI - Direzione Generale, l'Ufficio Scolastico Regionale - Puglia, il Centro Servizi Amministrativi - Foggia, hanno autorizzato, nell'ambito del programma "LA SCUOLA PER LO SVILUPPO" 2000 - 2006 Obiettivo 1 i seguenti progetti cofinanziati dai Fondi strutturali europei:

Misure 6 Azione 6.1 (6.1 2006 - 598)				Misure 6 Azione 6.1 (6.1 2006 - 585)			
Iniziativa di orientamento e riammissione allo studio per favorire l'inserto e il reinserimento della donna adulta nel mondo del lavoro				Iniziativa di orientamento e riammissione allo studio per favorire l'inserto e il reinserimento della donna adulta nel mondo del lavoro			
Azione 7.3 - Percorsi brevi di 50 ore con bilancio delle competenze				Azione 7.3 - Percorsi brevi di 50 ore con bilancio delle competenze			
Denominazione	Destinatari	Durata	Obiettivi	Denominazione	Destinatari	Durata	Obiettivi
Hello English!	Donne adulte in possesso della licenza di scuola media	50 ore	Acquisizione e competenza livello elementare (A1 - A2) del Quadro Comune di riferimento per le lingue	La lingua cooperando	Adulti/adolescenti	60 ore	Acquisizione competenze utilizzabili per l'inserimento nel mondo del lavoro

Per l'iscrizione rivolgersi alla Segreteria EDA del Centro territoriale permanente per la formazione in età adulta c/o l'Istituto Tecnico Commerciale Statale "Angelo Fraccacreta" - Via Adda, 2 - 71016 San Severo (FG) Telefono: 0882 - 221470

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof. Antonio De Maio

TERIOS

SIRION

CUORE

Copen

DAIHATSU

MOTOR Company s.r.l.
CONCESSIONARIA DAIHATSU
Esclusivista per Foggia e Provincia
SAN SEVERO Viale 2 Giugno, 260
Tel. 0882.221914

Gruppo CARDONE

HONDA